



TURISMO

CAPITOLO 4

Autori:
Giovanni FINOCCHIARO¹, Silvia IACCARINO¹

Coordinatore statistico:
Giovanni FINOCCHIARO¹

Coordinatore tematico:
Silvia IACCARINO¹

1) ISPRA



Il turismo sta acquisendo un'importanza crescente nella vita delle persone, maggiormente disposte a viaggiare sia per motivi privati sia professionali. Contribuisce all'arricchimento umano, al benessere, alla cultura, pro-

muove gli scambi, favorisce la coesione sociale, valorizzando le peculiarità del territorio. L'attività turistica opera da sempre in stretta simbiosi con l'ambiente circostante, infatti, l'attrattiva ambientale e naturale è tra i principali elementi che consente di esaltare la funzione del luogo; d'altra parte, l'attrattiva turistica di un determinato territorio è strettamente correlata alla qualità dell'ambiente che lo caratterizza.

La singolarità del turismo risiede nel fatto che esso implica l'impiego di risorse naturali, storico - artistiche che, per la loro stessa natura, sono rare e non riproducibili, pertanto è necessario un uso responsabile delle stesse, la protezione e la salvaguardia dell'integrità naturale e culturale del territorio, il coinvolgimento e la sensibilizzazione di tutti gli attori (turisti, residenti, operatori, politici), la promozione di strumenti di qualità, uniti a strategie di pianificazione e di *governance*, che mantengano viva l'attrattiva esercitata dalle destinazioni turistiche, offrendo nuove opportunità di mercato ed evolvendosi con le mutate esigenze della clientela. È prioritaria, quindi, la valorizzazione degli elementi caratterizzanti l'ambiente, promuovendo un turismo sostenibile e l'educazione ambientale, innescando così un circolo virtuoso atto a creare occupazione e crescita economica e, nel contempo, preservi i fattori naturalistici e ambientali, artistici e culturali che costituiscono la base delle sue prospettive di sviluppo.

Permane il carattere stagionale del turismo, tuttavia le modalità e le tempistiche delle vacanze sono cambiate: si preferiscono viaggi *ad hoc*, preferibilmente organizzati tramite internet e consigliati tramite un "passaparola", si privilegia la riscoperta di "vecchi" territori, vissuti però con nuove aspettative; inoltre, si parte più spesso, anche se per brevi periodi.

Nel turismo, a differenza degli altri settori, gli effetti esterni positivi e negativi non sono in parallelo ma si intersecano, in quanto la relazione tra sviluppo turistico e ambiente è complessa e dinamica, e assume diverse forme che possono mutare ed evolvere nel tempo. Occorre tenere conto, quindi, delle pericolose connessioni legate al suo impatto sulla realtà ambientale.

Il turismo è considerato uno dei settori più sensibili ai cambiamenti climatici in atto; esso contribuisce al riscaldamento globale (emissioni di gas-serra prodotti dal trasporto e dal soggiorno) e ne subisce inevitabilmente le conseguenze (impatti diretti come, per esempio, i cambiamenti nella stagionalità dei flussi turistici o i danni alle infrastrutture turistiche dovute a eventi estremi; impatti indiretti come la mancanza di acqua o la degradazione delle risorse naturali). La scelta di una destinazione o la durata di una vacanza sono strettamente legate alla variabilità climatica, che si ripercuote soprattutto su quei segmenti di mercato basati sul turismo naturale (mare, montagna, isole, zone costiere).

Le attività connesse al turismo comportano importanti ricadute sul sistema socio ambientale di una destinazione. Se da un lato può divenire un incentivo al recupero dei beni storici e culturali e alla difesa delle risorse naturali, contribuendo a generare i mezzi economici per raggiungere tali obiettivi, dall'altro è noto come possa ampliare le problematiche come traffico, congestione, inquinamento, ecc. Quindi deve essere gestito e controllato al fine di massimizzare i suoi possibili benefici economici e occupazionali, evitando ricadute ambientali o sociali e garantendo la conservazione delle risorse turistiche per una continua fruizione nel tempo.

Q4: QUADRO SINOTTICO INDICATORI TURISMO

Tema SINAnet	Nome Indicatore	DPSIR	Periodicità di aggiornamento	Qualità Informazione	Copertura		Stato e trend	Rappresentazione	
					S	T		Tabelle	Figure
Turismo	Infrastrutture turistiche	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1991-2011		4.1 - 4.5	4.1 - 4.8
	Flussi turistici per modalità di trasporto	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1996-2011		4.6 - 4.7	4.9 - 4.11
	Intensità turistica	D	Annuale	★ ★ ★	I R	1991-2011		4.8 - 4.12	4.12 - 4.14
	Incidenza del turismo sui rifiuti	P	-	★ ★ ★	I R	2006-2010		4.13	4.15

QUADRO RIASSUNTIVO DELLE VALUTAZIONI

Trend	Nome indicatore	Descrizione
		
	Intensità turistica	Nel 2011, l'intensità turistica in termini di arrivi aumenta del 5%, mentre in termini di posti letto aumenta appena dello 0,9%. La stagionalità dei flussi turistici è sempre concentrata nel trimestre estivo (con il 50% delle presenze nel 2011).
	Flussi turistici per modalità di trasporto	Nel 2011, i flussi turistici mostrano un aumento del 3% alle frontiere, mentre si registra una consistente diminuzione, pari al -16,6% rispetto al 2010, dei viaggi degli italiani. L'automobile si conferma il mezzo di trasporto più utilizzato dai visitatori stranieri entrati in Italia e dagli italiani per compiere una vacanza.

4.1 TURISMO

A livello mondiale, nel 2011, si conferma il recupero già registrato lo scorso anno del turismo internazionale; infatti, gli arrivi aumentano del 4,6%, raggiungendo circa i 980 milioni, secondo i dati dell'UNWTO. In Europa, dove si concentra il maggior flusso degli arrivi internazionali (51,3%), la crescita è stata pari al 6,1%. Nel 2011, in Italia, gli arrivi e le presenze dei turisti registrati nel complesso degli esercizi ricettivi crescono, rispettivamente, del 5% e del 3%. La permanenza media (3,7) diminuisce ancora, anche se di poco, rispetto allo scorso anno, confermando la tendenza di soggiornare per periodi più brevi.

Nonostante i benefici apportati dal turismo, sia come fonte di reddito sia come crescita culturale, occorre tener conto delle pressioni da esso generate, che possono danneggia-

re il valore "intrinseco" della destinazione, riducendone l'attrattiva. Da segnalare ancora l'impiego massiccio dell'automobile (circa il 65% dei transiti di frontiera), l'accentuata stagionalità dei flussi turistici (circa il 50% delle presenze sono nel trimestre estivo), l'elevato numero di turisti in alcune località; fenomeni, questi, che possono creare squilibri socio-ambientali e necessitano, pertanto, di azioni congiunte volte, da un lato, a fornire offerte diversificate e integrate nel territorio, dall'altro il pieno coinvolgimento del turista e delle comunità ospitanti, per far sì che lo sviluppo turistico possa progredire in maniera rispettosa e sostenibile, garantendo nel contempo la soddisfazione degli obiettivi dell'industria turistica, del turista e della popolazione locale.

Q4.1: QUADRO DELLE CARATTERISTICHE INDICATORI TURISMO

Nome Indicatore	Finalità	DPSIR	Riferimenti normativi
Infrastrutture turistiche	Quantificare la capacità ricettiva degli esercizi alberghieri, delle strutture complementari e dei <i>Bed and Breakfast</i> presenti sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01
Flussi turistici per modalità di trasporto	Evidenziare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici	D	L 135/01
Intensità turistica	Determinare il carico turistico agente sul territorio	D	Direttiva 95/97/CE del 23/11/95 L 135/01

BIBLIOGRAFIA

ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'inverno*.

ISNART, vari anni, *Le vacanze italiane e le previsioni per l'estate*.

ISNART, vari anni, *Indagine sul turismo organizzato*, <http://www.isnart.it>

ISTAT, vari anni, *Annuario statistico italiano*, Roma, Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Salario.

ISTAT, vari anni, *Statistiche del turismo*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.

ISTAT, vari anni, *Statistiche ambientali*, Poligrafica Ruggiero S.r.l., Zona industriale e Pianodardine-Avellino.

ISTAT, vari anni, *I viaggi in Italia e all'estero*.

ISPRA (ex-APAT), vari anni, *Annuario dei dati ambientali*, Roma.

Agenzia Europea dell'Ambiente, 2007, *Europe's Environment: the Fourth Assessment*, Copenhagen, Scanprint A/S.

Unioncamere, anni vari, *Comunicati stampa*, <http://www.unioncamere.it>

Commissione delle Comunità Europee – DG Imprese Unità turismo, 2002, *Agenda 21 – sostenibilità nel settore del turismo in Europa*, Forum europeo del turismo 2002, Bruxelles 10 dicembre 2002

Commissione delle Comunità Europee, *Orientamenti di base per la sostenibilità del turismo europeo*, COM (2003) 716
Commissione delle Comunità Europee, 2007, *L'adattamento ai cambiamenti climatici in Europa – quali possibilità di intervento per l'UE*, COM (2007) 354
Commissione delle Comunità Europee, Febbraio 2007, *Azione per un turismo europeo più sostenibile*, Rapporto del Gruppo per la sostenibilità del turismo
Commissione delle Comunità Europee, Ottobre 2007, *Agenda per un turismo europeo sostenibile e competitivo*, COM (2007) 621
Commissione delle Comunità Europee, 2009, Libro bianco, *L'adattamento ai cambiamenti climatici: verso un quadro di azione europeo*, COM(2009) 147 definitivo
Commissione delle Comunità Europee, 2010, *L'Europa, prima destinazione turistica mondiale – un nuovo quadro politico per il turismo europeo*, COM (2010) 352 def
Parlamento europeo – Direzione generale della ricerca, 2002, *Azione dell'Unione europea nel settore del turismo – migliorare le misure a favore del turismo sostenibile*, PE n. 311.196
Osservatorio Nazionale del Turismo, *Rapporto sul turismo 2010*, 2010
Touring Club, vari anni, *Rivista del turismo*
UNWTO, 2007, *Climate Change and Tourism, 2nd International Conference on Climate Change and Tourism*, Davos – Svizzera, 1-3 ottobre 2007
UNWTO, anni vari, *Tourism Highlights*
UNWTO, 2008, *Guida agli indicatori di sviluppo sostenibile per le destinazioni turistiche* (traduzione della Provincia di Rimini)
UNEP, 2008, *Climate Change Adaptation and Mitigation in the Tourism Sector: Frameworks, Tools and Practices*

<http://www.bancaditalia.it/statistiche>

<http://www.cnel.it>

<http://www.eea.eu.int>

<http://www.eeb.org>

<http://europa.eu.int>

<http://www.federturismo.it>

<http://www.isnart.it>

<http://www.istat/Economia/turismo>

<http://www.onuitalia.it/sostenibile/annoecoturismo.htm>

<http://www.turismoefinanza.it>

<http://www.world-tourism.org>

DESCRIZIONE

L'indicatore riporta le principali informazioni concernenti l'offerta turistica, prendendo in esame la capacità degli esercizi ricettivi, in termini di numero di esercizi e di posti letto, nonché il flusso totale dei clienti, ripartito in italiani e stranieri. Gli esercizi ricettivi sono suddivisi in: - alberghieri: comprendono gli alberghi (indipendentemente dalla categoria) e le residenze turistico alberghiere; - complementari: comprendono campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (case e appartamenti per vacanze, esercizi di affittacamere, attività ricettive in esercizi di ristorazione, unità abitative ammobiliate per uso turistico, *residence*, locande), alloggi agrituristici (locali situati in fabbricati rurali nei quali viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati), altri esercizi (ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini, bivacchi fissi, rifugi escursionistici o rifugi albergo, rifugi sociali d'alta montagna, foresterie per turisti); - *bed and breakfast* (strutture ricettive che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o posti letto). Il flusso totale dei clienti (italiani e stranieri) è monitorato attraverso gli arrivi, le presenze e la permanenza media per tipo e categoria di esercizio. Per arrivi si intende il numero dei clienti ospitati negli esercizi ricettivi che si recano in un luogo diverso dall'ambiente abituale in cui vivono, per un periodo di tempo inferiore a un anno e per un motivo principale diverso dal trasferimento, definitivo o temporaneo, della residenza e dell'esercizio di attività remunerata. Per presenze si intende il numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi. La permanenza media è il rapporto tra il numero delle notti trascorse e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva. È, inoltre, stimato il grado di utilizzo di una struttura, in un determinato periodo, rispetto alla sua potenzialità massima, mediante l'indice di utilizzazione netta, definito come il rapporto tra le presenze (P) registrate negli esercizi e il numero di giornate letto di effettiva apertura (Ge) degli esercizi alberghieri (escluse le chiusure stagionali, per restauro o altre chiusure temporanee), dove Ge è dato dal prodotto del numero di giorni di apertura dell'esercizio (ge) per il numero di posti letto $I = P/Ge * 100 = P / (ge * L) * 100$.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Anche nel 2011 le infrastrutture turistiche presentano una crescita in termini di numerosità degli esercizi ricettivi complessivi. In dettaglio, l'aumento registrato rispetto al 2010 è del 2,2%, dovuto essenzialmente agli esercizi complementari (+1,5%) e soprattutto ai B&B (+8,4%), in leggera diminuzione (-0,3%), invece, il numero degli esercizi alberghieri. In termini di numero di posti letto, la crescita è stata esigua (+0,9%), essenzialmente dovuta all'aumento del 4,3% dei posti letto nei B&B e del 3,8% negli alloggi agro-turistici. L'utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, "storicamente" sempre inferiore al 50%, nel 2011 torna ad aumentare attestandosi a 40,2%. Si conferma l'icona di Chernoff dello scorso anno, in quanto le tendenze appena descritte non sono ancora consolidate.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. La capacità totale degli esercizi ricettivi a livello nazionale, nel 2011, presenta una crescita del 2,2% rispetto all'anno precedente. Il lieve aumento, a parte i B&B che si confermano come la tipologia di struttura ricettiva con i tassi di crescita annuali più elevati, si registra negli esercizi complementari (1,5%), dovuto principalmente agli "alloggi agrituristici" (+2,9%) (Tabella 4.1). Nel 2011, il flusso dei clienti, nel complesso degli esercizi ricettivi, è pari a circa 104 milioni di arrivi e 387 milioni di

presenze, con un periodo di permanenza media di 3,7 notti (Tabella 4.3). Le variazioni, rispetto al 2010, sono del 5% in più per gli arrivi e del 3% per le presenze, mentre la permanenza media diminuisce di poco. A livello regionale (Tabella 4.4), negli esercizi complementari, i valori più alti di permanenza media sia per la clientela italiana sia per quella straniera sono riscontrabili, anche per il 2011, in Campania (rispettivamente 9,8 e 8,7), mentre negli esercizi alberghieri si segnalano in Calabria (rispettivamente 5 e 6,9). L'indice di utilizzazione netta superiore al valore nazionale (40,2%) si rileva nel Trentino-Alto Adige (54,7%) e in Veneto (51,6%), uniche regioni a superare quota 50, seguono Lazio (47,5%), Emilia-Romagna (46%) e Liguria (41%) (Tabella 4.5). Valori maggiori del 50% si segnalano nei mesi estivi (luglio e agosto) nella maggior parte delle regioni, mentre in quelli invernali solo per il Trentino-Alto Adige (Figura 4.8). In particolare, il Lazio presenta un indice di utilizzazione netta maggiore del 50% per sette mesi su dodici.

Tabella 4.1: Capacità degli esercizi alberghieri, degli esercizi complementari e dei Bed and Breakfast in Italia

Anno	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari						Bed and Breakfast ^d		TOTALE esercizi ricettivi					
	n.	n. letti	Campeggi e villaggi turistici		Alloggi in affitto ^a		Alloggi agro-turistici ^b		n.	n. letti	n.	n. letti				
			n.	n. letti	Superficie m ² *1.000	n.	n. letti	n.					n. letti			
1990	36.166	1.703.542	2.319	1.228.098	72.057	19.807	163.145	-	-	3.281	166.113	25.407	1.557.356	-	61.573	3.260.898
1991	35.792	1.708.033	2.299	1.227.025	66.565	16.816	153.270	-	-	3.563	167.849	22.678	1.548.144	-	58.470	3.256.177
1992	35.371	1.722.977	2.341	1.266.969	66.372	12.147	132.819	-	-	4.063	186.552	18.551	1.586.340	-	53.922	3.309.317
1993	34.889	1.724.996	2.279	1.224.791	62.632	10.977	96.335	-	-	4.314	175.697	17.570	1.496.823	-	52.459	3.221.819
1994	34.549	1.724.333	2.346	1.223.671	59.716	14.906	115.820	-	-	4.648	185.341	21.900	1.524.832	-	56.449	3.249.165
1995	34.296	1.738.031	2.346	1.269.582	62.811	19.056	139.758	-	-	5.048	200.650	26.450	1.609.990	-	60.746	3.348.021
1996	34.080	1.764.651	2.367	1.308.308	62.737	25.863	227.626	2.496	31.554	3.010	173.498	33.736	1.740.986	-	67.816	3.505.637
1997	33.828	1.772.096	2.379	1.315.678	61.907	21.688	229.362	4.813	54.098	2.962	173.162	31.842	1.772.300	-	65.670	3.544.396
1998	33.540	1.782.382	2.375	1.311.006	62.799	25.340	247.419	5.275	59.024	3.001	175.045	35.991	1.792.494	-	69.531	3.574.876
1999	33.341	1.807.275	2.355	1.317.153	63.512	24.250	251.997	5.965	68.413	3.286	179.053	35.856	1.816.616	-	69.197	3.623.891
2000	33.361	1.854.101	2.376	1.314.010	63.356	68.933	467.933	6.816	77.171	5.733	196.783	83.858	2.055.897	-	117.219	3.909.998
2001	33.421	1.891.281	2.370	1.327.103	60.864	75.769	503.088	7.744	88.993	8.977	13.865	94.860	2.133.049	-	128.281	4.024.330
2002	33.411	1.929.544	2.374	1.329.274	-	61.479	525.882	8.682	102.981	3.431	192.506	75.966	2.150.643	4.338	113.715	4.099.585
2003	33.480	1.969.495	2.530	1.343.134	-	58.526	520.336	9.474	111.066	3.560	187.047	74.090	2.161.583	5.774	113.344	4.158.621
2004	33.518	1.999.729	2.529	1.327.588	-	56.586	528.350	10.301	123.392	3.797	187.552	73.213	2.166.882	7.796	114.527	4.205.577
2005	33.527	2.028.452	2.411	1.344.242	-	68.385	594.078	11.758	139.954	3.577	90.859	86.131	2.269.133	10.278	129.936	4.350.533
2006	33.768	2.087.010	2.506	1.357.208	-	68.376	606.481	12.874	155.107	4.618	228.892	88.374	2.347.688	12.565	134.707	4.498.910
2007	34.058	2.142.786	2.587	1.331.879	-	61.810	571.933	13.941	168.595	3.559	193.687	81.897	2.266.094	15.094	131.049	4.485.581
2008	34.155	2.201.838	2.595	1.360.935	-	66.000	602.800	15.465	191.099	3.859	198.834	87.919	2.353.688	18.189	140.263	4.649.050
2009	33.976	2.228.639	2.573	1.324.383	-	69.225	551.177	15.230	194.115	3.963	198.142	90.991	2.267.817	20.463	145.430	4.600.361
2010	33.999	2.253.342	2.610	1.353.729	-	71.130	560.368	16.639	215.707	4.085	198.497	94.464	2.328.301	21.852	150.315	4.698.852
2011 ^f	33.911	2.252.636	2.659	1.366.836	-	71.971	573.384	17.143	224.114	4.177	202.258	95.950	2.366.592	23.868	153.729	4.741.738

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Legenda:

^a La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

^b Gli alloggi agro-turistici negli anni 1990-1995 sono inclusi nella voce "Altri esercizi"

^c Ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi alpini e simili. Dal 1990 al 1995 sono inclusi anche gli alloggi agro-turistici

^d Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

^e Le variazioni annue delle variabili relative alla capacità delle strutture ricettive possono incorporare l'effetto spurio di revisioni straordinarie degli archivi degli esercizi ricettivi utilizzati dagli enti periferici del turismo che forniscono i dati di base. Tali processi di revisione e aggiornamento riguardano prevalentemente gli "Alloggi in affitto", gli "Alloggi agro-turistici" e le "Altre strutture ricettive"

^f In Friuli-Venezia Giulia e in Campania si rileva una discontinuità nei dati sugli esercizi extra-alberghieri, poiché sono state effettuate modifiche nei meccanismi di raccolta e di classificazione dei dati. Per la Calabria i dati sono al 2010, perché l'Ente Intermedio di rilevazione non ha trasmesso i dati per il 2011.

Tabella 4.2: Capacità degli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio e per regione (2011)

Regione/Provincia autonoma	Esercizi alberghieri			Esercizi complementari						Bed and Breakfast b			TOTALE			
	Campeggi e villaggi turistici			Alloggi in affitto a		Alloggi agro-turistici		Altri esercizi		TOTALE			esercizi ricettivi			
	n.	n. letti	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	n.	n. letti	
Piemonte	1.540	84.840	174	50.967	941	13.865	789	9.489	534	20.748	2.438	95.069	1.314	5.845	5.292	185.754
Valle d'Aosta	485	22.924	151	16.460	885	1.949	395	500	160	10.870	1.591	29.779	1.022	593	1.031	53.296
Lombardia	2.957	203.747	206	89.195	1.176	22.162	547	8.368	306	14.805	2.235	34.530	1.426	7.002	6.618	345.279
Trentino-Alto Adige	5.745	245.689	271	52.874	3.513	40.688	2.959	25.962	432	19.599	7.175	139.123	189	1.106	13.109	385.918
<i> Bolzano-Bozen</i>	4.228	151.704	45	12.875	3.129	25.255	2.673	22.288	191	8.449	6.038	68.867	10.266	220.571
<i> Trento</i>	1.517	93.985	226	39.999	384	15.433	286	3.674	241	11.150	1.137	70.256	189	1.106	2.843	165.347
Veneto	3.088	211.682	189	223.728	48.809	225.267	845	11.339	440	23.408	50.283	483.742	2.521	12.577	55.892	708.001
Friuli-Venezia Giulia	748	41.601	35	35.090	3.148	48.952	275	3.712	121	9.111	3.579	96.865	454	2.235	4.781	140.701
Liguria	1.531	66.070	61	59.412	123	11.509	46	4.471	180	8.658	410	84.050	136	4.206	4.144	154.326
Emilia-Romagna	4.473	298.798	129	90.319	1.116	19.800	667	8.539	318	17.355	2.230	136.013	1.710	7.276	8.413	442.087
Toscana	2.879	195.612	244	179.967	4.157	69.497	4.387	58.179	384	20.328	9.172	27.971	12.051	523.583
Umbria	573	29.428	42	12.351	969	12.362	1.417	23.161	126	7.653	2.554	55.527	722	3.522	3.849	88.477
Marche	899	63.699	177	86.116	388	11.049	992	15.643	142	11.925	1.699	24.733	1.146	5.973	3.744	194.405
Lazio	2.002	161.712	128	77.367	1.669	16.235	460	6.443	473	20.495	2.730	20.540	3.774	16.148	8.506	298.400
Abruzzo	834	51.784	85	44.104	336	4.377	421	5.246	39	1.965	881	55.692	658	4.076	2.373	111.552
Molise	106	6.087	16	2.389	83	658	81	1.034	22	745	202	4.826	116	522	424	11.435
Campania	1.705	114.844	166	61.839	2.542	17.394	798	8.199	296	4.056	3.802	91.488	1.158	5.712	6.665	212.044
Puglia	1.017	93.951	228	106.220	608	21.851	330	7.882	35	2.252	1.201	138.205	2.471	17.628	4.689	249.784
Basilicata	234	23.321	18	9.894	75	1.198	161	2.906	14	774	268	14.772	165	947	667	39.040
Calabria	848	104.251	144	73.571	184	3.180	482	6.696	50	2.716	860	86.163	889	4.727	2.597	195.141
Sicilia	1.327	124.106	104	33.935	881	13.395	471	8.831	71	3.123	1.527	59.284	1.995	12.449	4.849	195.839
Sardegna	920	108.490	91	61.038	368	17.996	620	7.514	34	1.672	1.113	88.220	2.002	9.966	4.035	206.676
ITALIA	33.911	2.252.636	2.659	1.366.836	71.971	573.384	17.143	224.114	4.177	202.258	95.950	2.366.592	23.868	122.510	153.729	4.741.738

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Legenda:

^a La voce "Alloggi in affitto iscritti al REC" dall'anno 2000 viene denominata "Alloggi in affitto" e include tutte le tipologie di alloggio in affitto gestite in forma imprenditoriale

^b Dal 2002 la tipologia "Bed and Breakfast" non viene più inserita nella voce "Altri esercizi", ma è rilevata separatamente

Tabella 4.3: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipologia di esercizio

Anno	Esercizi alberghieri								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	34.276	129.864	3,79	17.061	65.843	3,86	51.337	195.707	3,81
1992	34.719	129.152	3,72	17.366	63.415	3,65	52.085	192.567	3,70
1993	33.614	122.271	3,64	17.919	64.574	3,60	51.533	186.846	3,63
1994	34.616	124.943	3,61	21.074	76.173	3,61	55.690	201.116	3,61
1995	34.258	123.467	3,60	23.467	84.566	3,60	57.725	208.033	3,60
1996	34.661	122.918	3,55	24.929	87.905	3,53	59.590	210.823	3,54
1997	34.931	122.223	3,50	25.133	85.377	3,40	60.065	207.600	3,46
1998	35.552	126.178	3,55	25.927	87.192	3,36	61.479	213.370	3,47
1999	36.497	128.238	3,51	26.530	90.236	3,40	63.026	218.473	3,47
2000	37.963	136.392	3,59	28.797	97.221	3,38	66.760	233.613	3,50
2001	38.648	138.559	3,59	29.138	100.322	3,44	67.786	238.882	3,52
2002	38.011	133.295	3,51	29.340	97.837	3,33	67.350	231.132	3,43
2003	39.156	135.217	3,45	28.174	93.935	3,33	67.330	229.151	3,40
2004	40.767	136.845	3,36	29.916	97.175	3,25	70.684	234.020	3,31
2005	41.276	138.123	3,35	30.943	102.312	3,31	72.219	240.435	3,33
2006	42.521	140.397	3,30	33.513	107.859	3,22	76.033	248.255	3,27
2007	43.282	141.311	3,26	34.769	113.017	3,25	78.051	254.329	3,26
2008	43.498	141.187	3,25	33.667	110.492	3,28	77.165	251.678	3,26
2009	43.698	139.790	3,20	32.633	106.829	3,27	76.331	246.618	3,23
2010	44.354	139.547	3,15	35.020	111.552	3,19	79.374	251.098	3,16
2011	45.072	139.897	3,10	37.984	120.014	3,16	83.056	259.911	3,13

Anno	Esercizi complementari								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	4.583	43.325	9,45	3.180	20.892	6,57	7.764	64.217	8,27
1992	4.753	44.569	9,38	3.059	20.227	6,61	7.812	64.796	8,29
1993	4.896	45.912	9,38	3.106	20.856	6,71	8.002	66.769	8,34
1994	5.194	48.805	9,40	3.590	24.832	6,92	8.784	73.637	8,38
1995	5.330	50.027	9,39	4.115	28.435	6,91	9.444	78.462	8,31
1996	5.426	50.429	9,29	4.395	30.118	6,85	9.821	80.547	8,20
1997	5.740	51.693	9,01	4.830	32.983	6,83	10.570	84.676	8,01
1998	5.819	52.088	8,95	5.015	34.050	6,79	10.834	86.138	7,95
1999	5.979	53.409	8,93	5.315	36.432	6,85	11.295	89.841	7,95
2000	6.961	62.136	8,93	6.310	43.136	6,84	13.271	105.272	7,93
2001	7.357	65.091	8,85	6.630	46.350	6,99	13.987	111.441	7,97
2002	7.665	66.392	8,66	7.015	47.723	6,80	14.680	114.115	7,77
2003	8.563	69.543	8,12	6.832	45.719	6,69	15.395	115.262	7,49
2004	8.473	67.602	7,98	6.800	43.994	6,47	15.273	111.596	7,31
2005	8.936	68.631	7,68	7.183	46.189	6,43	16.119	114.820	7,12
2006	9.330	69.507	7,45	7.681	49.003	6,38	17.011	118.509	6,97
2007	9.995	71.865	7,19	8.104	50.448	6,22	18.099	122.313	6,76
2008	10.251	70.683	6,90	8.130	51.306	6,31	18.381	121.988	6,64
2009	10.677	71.479	6,69	8.492	52.665	6,20	19.169	124.144	6,48
2010	10.666	70.793	6,64	8.774	53.651	6,11	19.440	124.444	6,40
2011	11.191	70.524	6,30	9.477	56.460	5,96	20.668	126.984	6,14

segue

Anno	Esercizi ricettivi								
	Italiani			Stranieri			TOTALE		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n.*1.000	n.
1991	38.859	173.189	4,46	20.241	86.735	4,29	59.100	259.924	4,40
1992	39.472	173.721	4,40	20.425	83.643	4,10	59.897	257.363	4,30
1993	38.510	168.183	4,37	21.025	85.431	4,06	59.535	253.614	4,26
1994	39.810	173.748	4,36	24.664	101.005	4,10	64.474	274.753	4,26
1995	39.588	173.494	4,38	27.581	113.001	4,10	67.169	286.495	4,27
1996	40.087	173.347	4,32	29.324	118.024	4,02	69.411	291.370	4,20
1997	40.671	173.917	4,28	29.964	118.360	3,95	70.635	292.276	4,14
1998	41.372	178.266	4,31	30.942	121.242	3,92	72.314	299.508	4,14
1999	42.476	181.647	4,28	31.845	126.668	3,98	74.321	308.315	4,15
2000	44.924	198.528	4,42	35.107	140.357	4,00	80.032	338.885	4,23
2001	46.005	203.651	4,43	35.768	146.672	4,10	81.773	350.323	4,28
2002	45.675	199.687	4,37	36.355	145.560	4,00	82.030	345.247	4,21
2003	47.719	204.760	4,29	35.006	139.653	3,99	82.725	344.413	4,16
2004	49.241	204.447	4,15	36.716	141.169	3,84	85.957	345.616	4,02
2005	50.212	206.754	4,12	38.127	148.501	3,89	88.339	355.255	4,02
2006	51.851	209.903	4,05	41.194	156.861	3,81	93.044	366.765	3,94
2007	53.277	213.176	4,00	42.873	163.466	3,81	96.150	376.642	3,92
2008	53.749	211.869	3,94	41.797	161.797	3,87	95.546	373.667	3,91
2009	54.375	211.269	3,89	41.125	159.494	3,88	95.500	370.762	3,88
2010	55.020	210.340	3,82	43.794	165.202	3,77	98.814	375.543	3,80
2011	56.263	210.421	3,74	47.461	176.474	3,72	103.724	386.895	3,73

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 4.4: Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti italiani e stranieri per tipologia di esercizio ricettivo e per regione (2011)

Regione/ Provincia autonoma	Esercizi alberghieri							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	2309	5628	2,4	981	2644	2,7	3.291	8.273
Valle d'Aosta	448	1.381	3,1	239	904	3,8	687	2.285
Lombardia	6.070	11.782	1,9	5.937	14.603	2,5	12.007	26.385
Trentino-Alto Adige	3.505	15.516	4,4	3.950	18.972	4,8	7.455	34.488
<i>Bolzano-Bozen</i>	1.835	8.085	4,4	3.010	15.010	5,0	4.844	23.095
<i>Trento</i>	1.670	7.431	4,5	941	3.962	4,2	2.610	11.393
Veneto	3.999	11.109	2,8	6.966	18.881	2,7	10.965	29.990
Friuli-Venezia Giulia	758	1.970	2,6	644	1.940	3,0	1.401	3.910
Liguria	1.882	6.311	3,4	1.164	3.306	2,8	3.047	9.617
Emilia-Romagna	6.030	23.063	3,8	2.004	7.540	3,8	8.034	30.603
Toscana	3.816	10.779	2,8	4.322	11.403	2,6	8.138	22.183
Umbria	1.057	2.170	2,1	388	843	2,2	1.445	3.013
Marche	1.293	4.433	3,4	251	960	3,8	1.544	5.393
Lazio	3.109	7.439	2,4	6.075	18.224	3,0	9.184	25.663
Abruzzo	1.088	4.345	4,0	131	602	4,6	1.219	4.947
Molise	146	346	2,4	11	37	3,5	157	383
Campania	2.562	8.123	3,2	1.446	5.561	3,8	4.009	13.684
Puglia	1.984	6.473	3,3	364	1.189	3,3	2.348	7.663
Basilicata	365	1.207	3,3	45	127	2,8	410	1.334
Calabria	1.080	5.373	5,0	181	1.208	6,7	1.261	6.581
Sicilia	2.122	6.647	3,1	1.346	4.597	3,4	3.468	11.244
Sardegna	1.188	5.500	4,6	609	2.812	4,6	1.798	8.312
ITALIA	44.354	139.547	3,1	35.020	111.552	3,2	79.374	251.098
Regione/ Provincia autonoma	Esercizi complementari							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	623	2797	4,5	334	1776	5,3	957	4.572
Valle d'Aosta	193	643	3,3	90	198	2,2	283	841
Lombardia	595	2.857	4,8	656	3.882	5,9	1.251	6.739
Trentino-Alto Adige	747	4.162	5,6	980	5.510	5,6	1.726	9.672
<i>Bolzano-Bozen</i>	363	2.093	5,8	646	3.685	5,7	1.009	5.778
<i>Trento</i>	383	2.069	5,4	334	1.825	5,5	717	3.894
Veneto	1.755	12.956	7,4	3.046	20.455	6,7	4.801	33.411
Friuli-Venezia Giulia	345	2.742	7,9	338	2.298	6,8	684	5.040
Liguria	501	3.100	6,2	292	1344	4,6	793	4.444
Emilia-Romagna	908	5.974	6,6	317	2.042	6,4	1.225	8.016
Toscana	1.631	10.721	6,6	1.584	9.128	5,8	3.215	19.849
Umbria	438	1.554	3,5	172	1.061	6,2	609	2.614
Marche	516	4.650	9,0	91	749	8,2	607	5.399
Lazio	526	2.797	5,3	579	2.236	3,9	1.105	5.033
Abruzzo	227	2.036	9,0	39	324	8,3	266	2.360
Molise	24	162	6,7	2	14	6,7	26	176
Campania	328	3.031	9,2	207	1.843	8,9	535	4.873
Puglia	670	4.661	7,0	95	659	6,9	765	5.320
Basilicata	76	528	6,9	8	29	3,6	84	556
Calabria	150	1.375	9,2	24	191	7,9	174	1.566
Sicilia	358	1.560	4,4	199	701	3,5	557	2.260
Sardegna	356	2.649	7,4	231	1.212	5,3	587	3.861
ITALIA	10.666	70.793	6,6	8.774	53.651	6,1	19.440	124.444

segue

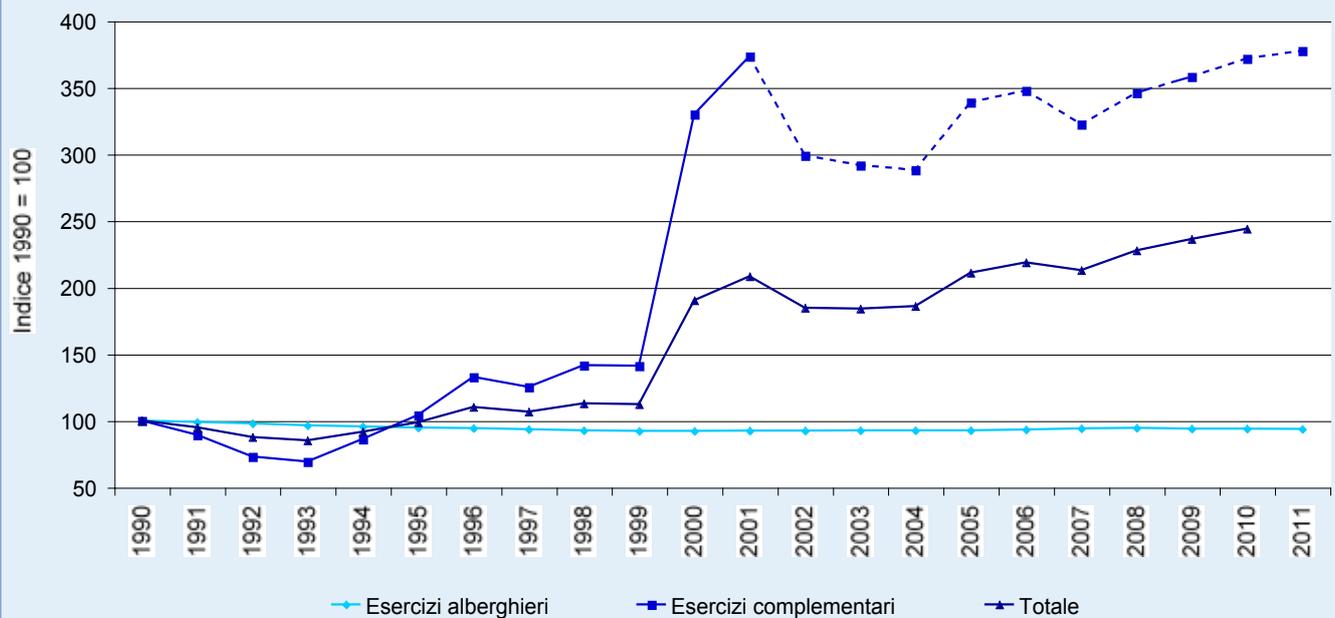
Regione/ Provincia autonoma	Esercizi ricettivi							
	Italiani			Stranieri			TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze	Perm. media	Arrivi	Presenze
	n.*1.000		n.	n.*1.000		n.	n.*1.000	
Piemonte	2.932	8.425	2,9	1.315	4.420	3,4	4.248	12.845
Valle d'Aosta	641	2.024	3,2	329	1.102	3,4	970	3.126
Lombardia	6.665	14.638	2,2	6.593	18.485	2,8	13.259	33.124
Trentino-Alto Adige	4.251	19.678	4,6	4.930	24.482	5,0	9.181	44.160
<i>Bolzano-Bozen</i>	2.198	10.178	4,6	3.656	18.694	5,1	5.853	28.872
<i>Trento</i>	2.053	9.500	4,6	1.274	5.787	4,5	3.327	15.288
Veneto	5.754	24.065	4,2	10.012	39.336	3,9	15.766	63.401
Friuli-Venezia Giulia	1.103	4.711	4,3	982	4.238	4,3	2.085	8.950
Liguria	2.383	9.410	3,9	1.456	4.650	3,2	3.840	14.061
Emilia-Romagna	6.938	29.037	4,2	2.320	9.582	4,1	9.258	38.619
Toscana	5.448	21.500	3,9	5.906	20.532	3,5	11.353	42.032
Umbria	1.495	3.723	2,5	560	1.903	3,4	2.055	5.627
Marche	1.809	9.083	5,0	342	1.709	5,0	2.151	10.792
Lazio	3.636	10.237	2,8	6.654	20.460	3,1	10.289	30.697
Abruzzo	1.315	6.381	4,9	170	926	5,4	1.485	7.307
Molise	171	508	3,0	13	51	4,0	184	559
Campania	2.890	11.154	3,9	1.653	7.403	4,5	4.543	18.557
Puglia	2.654	11.134	4,2	459	1.849	4,0	3.113	12.983
Basilicata	441	1.735	3,9	53	155	2,9	494	1.890
Calabria	1.230	6.748	5,5	205	1.399	6,8	1.435	8.147
Sicilia	2.481	8.206	3,3	1.544	5.298	3,4	4.025	13.504
Sardegna	1.544	8.149	5,3	840	4.024	4,8	2.384	12.173
ITALIA	55.020	210.340	3,8	43.794	165.202	3,8	98.814	375.543

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 4.5: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri per regione e provincia autonoma

Regione/ Provincia autonoma	1995	1996	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011
	%																
Piemonte	26,8	26,8	25,5	25,4	22,3	24,6	26,7	25,9	25,4	26,3	27,8	30,8	26,5	28,1	27,5	31,2	32,2
Valle d'Aosta	43,8	44,6	41,4	41,5	39,9	40,5	39,6	41,8	41,9	38,7	38,3	38,3	37,3	38,6	35,0	35,3	36,0
Lombardia	39,3	38	38,6	42,1	42,9	45	45,6	43,6	43,2	41,4	40,8	36,6	38,2	36,7	36,7	38,2	40,0
Trentino-Alto Adige	36,2	35,7	33,3	33,9	35,1	33,1	34,5	34,9	45,2	44,7	45,5	50,4	60,0	57,6	53,3	53,8	54,7
<i>Bolzano-Bozen</i>	38,6	37,4	34,4	35	34,9	35,6	37,1	38,0	59,8	58,8	58,9	59,0	59,8	59,6	59,6	60,3	61,5
<i>Trento</i>	32,1	32,6	31,3	32,4	35,3	29,3	30,5	30,0	30,6	30,4	31,8	39,3	60,4	54,0	44,1	44,3	44,7
Veneto	46,6	50	47,6	45,4	50,1	49,2	50,3	38,9	37,3	38,0	48,0	51,6	51,7	45,6	46,9	48,4	51,6
Friuli-Venezia Giulia	38,3	36,3	33,9	35,1	36,4	35,4	36,3	34,5	33,2	32,2	30,5	30,2	32,1	31,8	30,8	30,9	33,0
Liguria	44,5	45,6	47,6	48,6	50,2	49,3	47,7	46,9	45,7	44,5	41,8	44,3	40,4	43,4	40,6	39,3	41,0
Emilia-Romagna	58,9	56,4	53,5	54,8	55,3	56,6	56,4	53,1	51,4	49,2	47,1	47,6	46,7	46,8	46,2	45,6	46,0
Toscana	40,7	41,1	40,6	41,8	42,9	41,1	41,0	38,7	36,7	37,1	33,1	36,3	37,3	33,2	32,1	29,0	34,7
Umbria	39,3	39,7	36,3	29	30,9	41,7	39,9	37,8	35,7	34,5	33,3	34,6	34,2	32,0	29,5	29,9	31,5
Marche	40,2	39,2	38,8	34,7	35,0	36,3	37,7	36,8	36,9	34,8	34,3	38,2	36,0	34,7	26,5	28,3	29,4
Lazio	45,7	47,8	45,2	47,7	52,1	57,8	54,4	39,4	36,8	45,8	51,4	49,2	50,2	49,4	47,2	47,4	47,5
Abruzzo	24,6	26,1	25,7	30,3	31,1	31,6	33,2	33,4	34,1	32,6	32,3	33,4	32,5	32,0	28,7	29,8	30,3
Molise	19,2	20	21,6	21,1	20,6	22,8	26,7	26,3	26,5	27,4	25,5	24,3	18,6	16,1	18,6	17,8	18,8
Campania	45	45,5	48,0	46,4	48,6	50,8	50,7	47,2	45,5	45,9	43,5	38,7	40,8	37,7	36,1	37,5	39,6
Puglia	30,5	28,9	27,2	25	25,1	27,9	28,5	29,8	28,1	26,6	28,0	27,6	29,9	30,2	29,9	28,4	29,2
Basilicata	19,7	20,6	19,8	22,1	22,1	29,7	31,1	21,8	21,1	26,0	28,1	20,9	22,7	22,6	23,6	23,1	23,5
Calabria	21,2	21,9	24,2	30,6	31,1	28,3	32,7	32,7	32,0	29,4	28,6	28,7	31,8	29,4	31,1	26,1	28,4
Sicilia	35,9	37,8	37,9	40,9	41,6	45,6	45,4	42,9	39,5	37,3	36,4	38,0	36,9	33,6	31,9	27,9	29,8
Sardegna	33,9	33,3	34,2	35,3	34,3	37,6	41,1	38,3	37,7	41,1	33,3	34,9	37,3	36,3	37,8	36,0	37,1
ITALIA	40,6	40,7	39,7	40,4	41,7	42,7	43,2	39,6	39,6	39,8	40,1	40,8	41,8	40,0	38,8	38,2	40,2

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

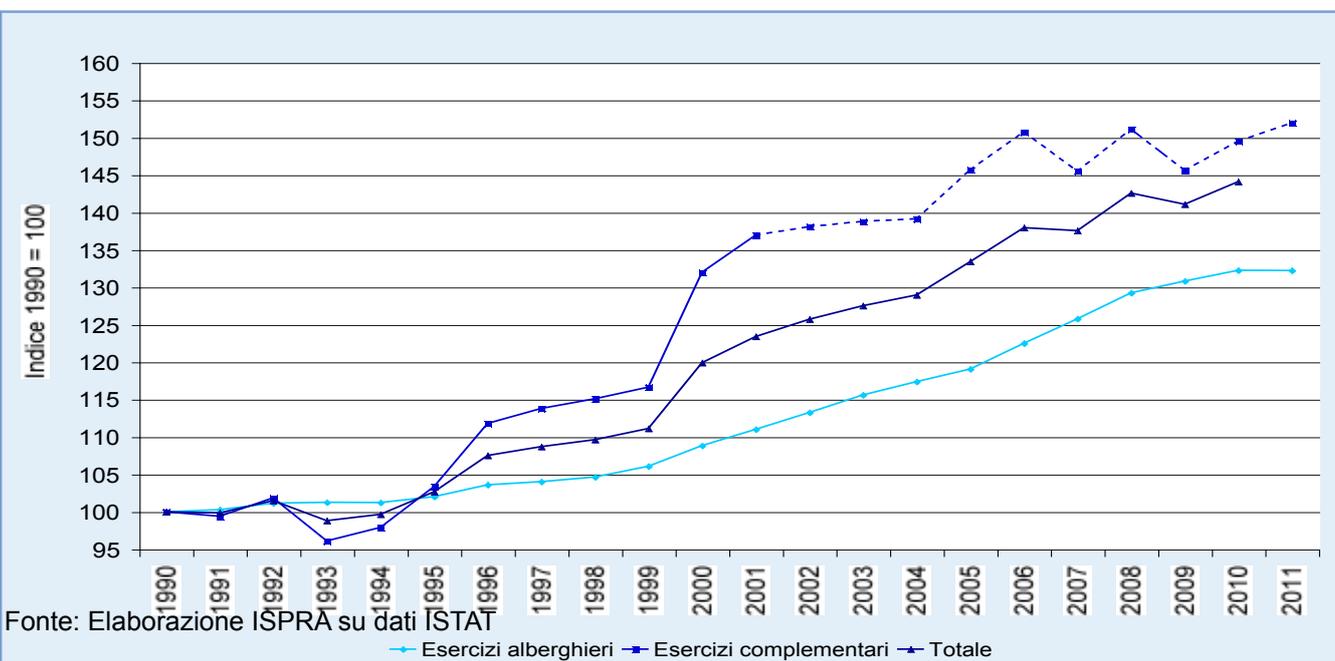


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Nota:

La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino all'anno 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

Figura 4.1: Variazione del numero di esercizi alberghieri e complementari



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

— Esercizi alberghieri — Esercizi complementari — Totale

Nota:

La linea tratteggiata relativa agli esercizi complementari indica l'esclusione dei *Bed and Breakfast*, fino all'anno 2001 inclusi in tale tipologia di esercizio

Figura 4.2: Variazione del numero di posti letto negli esercizi alberghieri e complementari

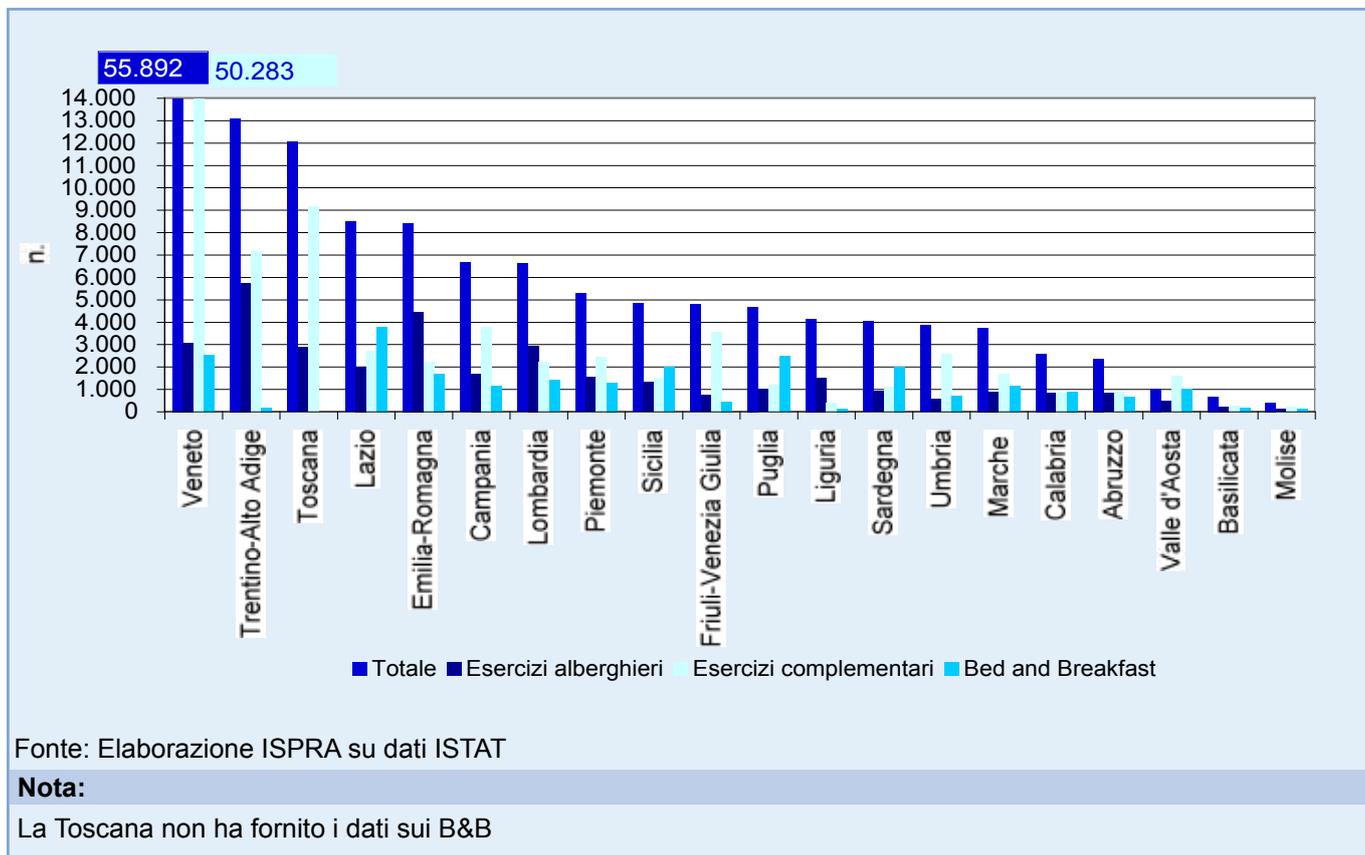


Figura 4.3: Numero degli esercizi alberghieri, complementari e *Bed and Breakfast*, per regione (2011)

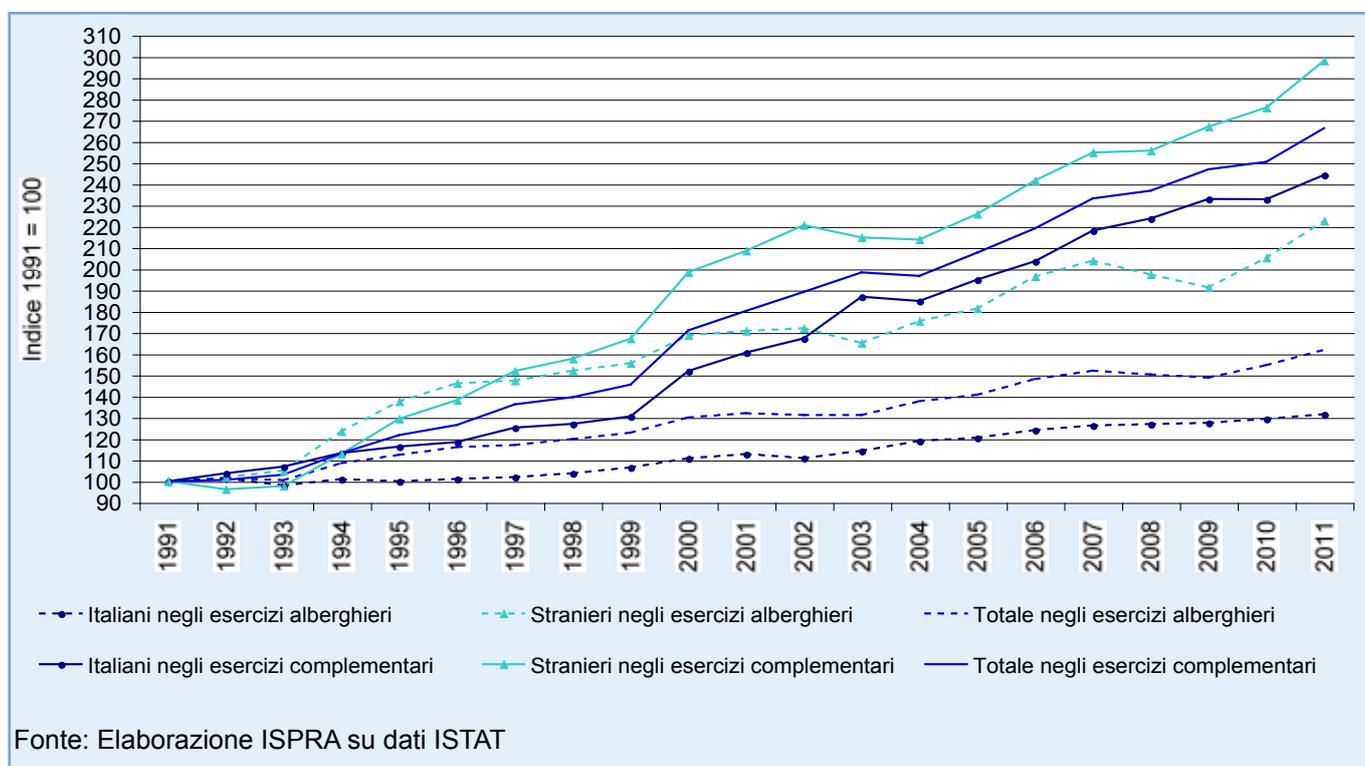


Figura 4.4: Variazione degli arrivi dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari

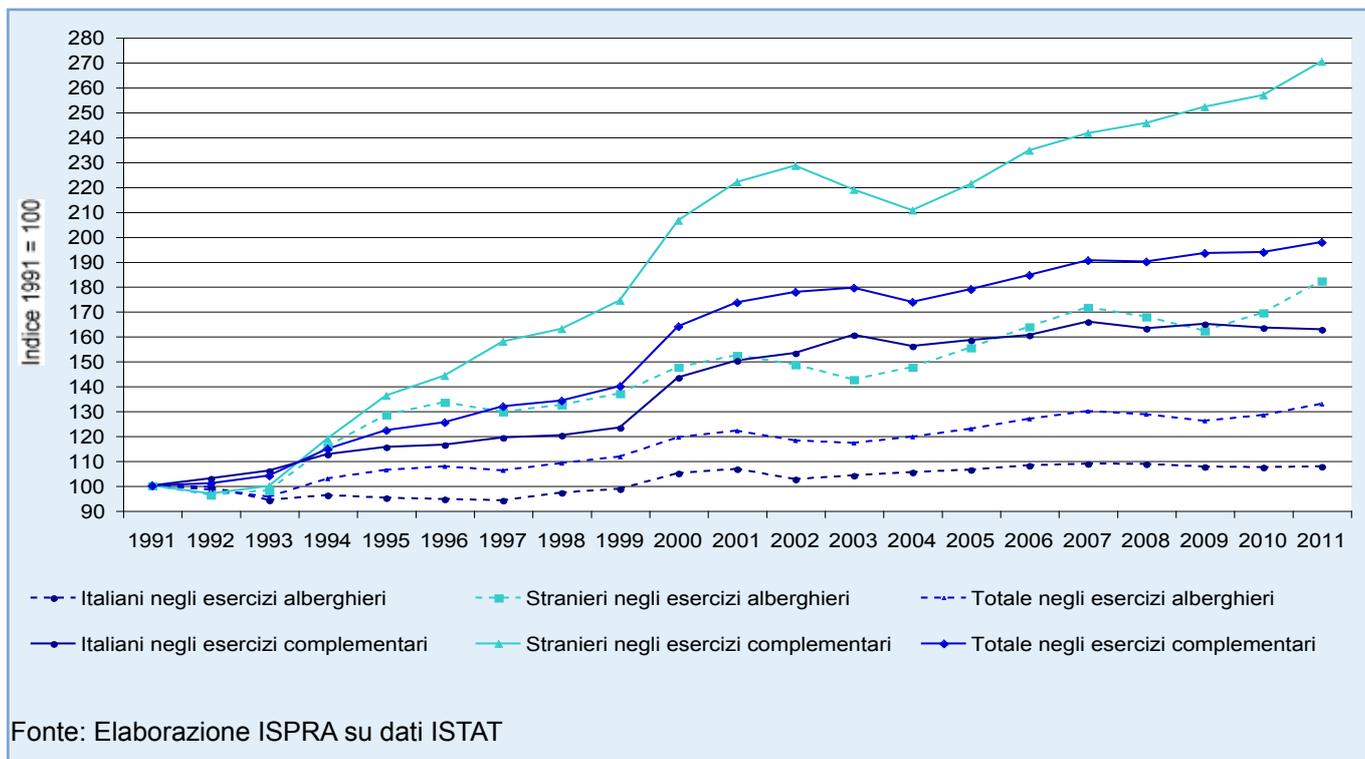


Figura 4.5: Variazione delle presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi alberghieri e complementari

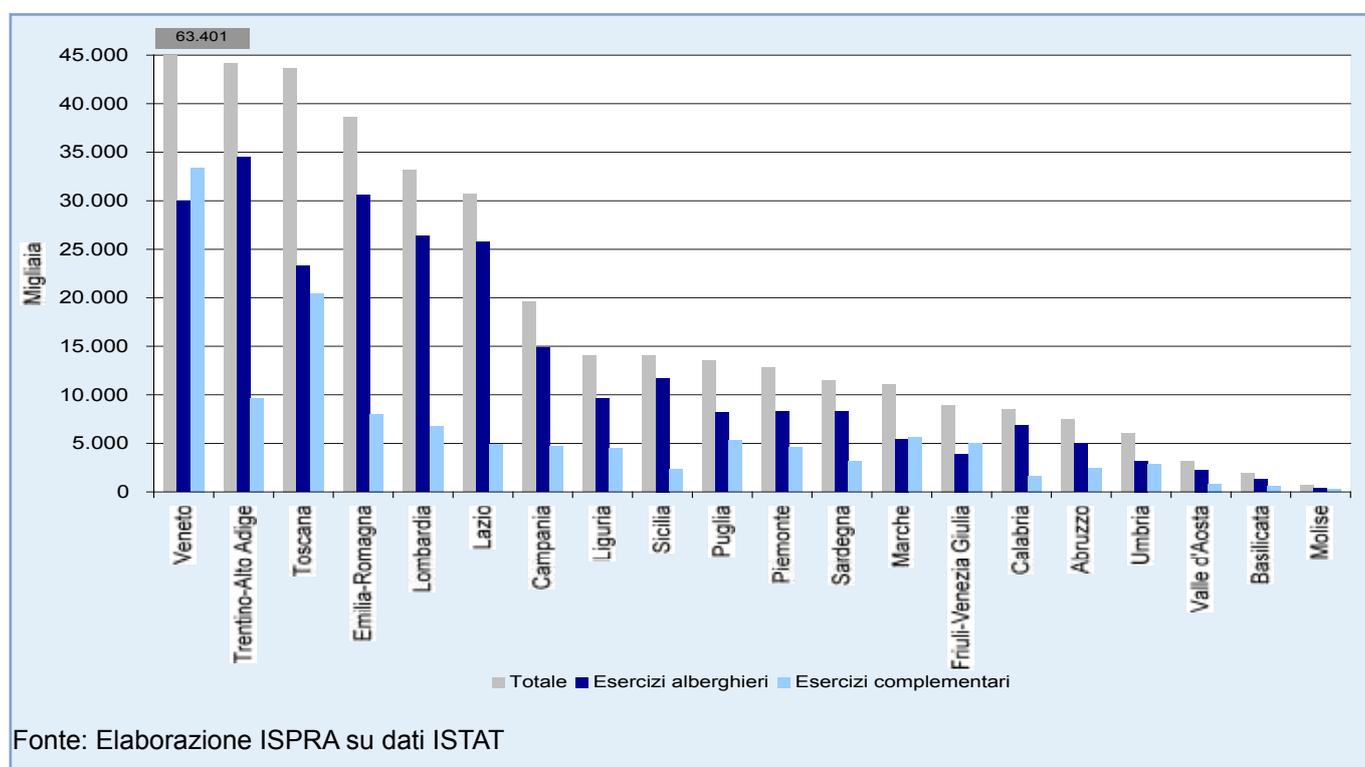


Figura 4.6: Presenze per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2011)

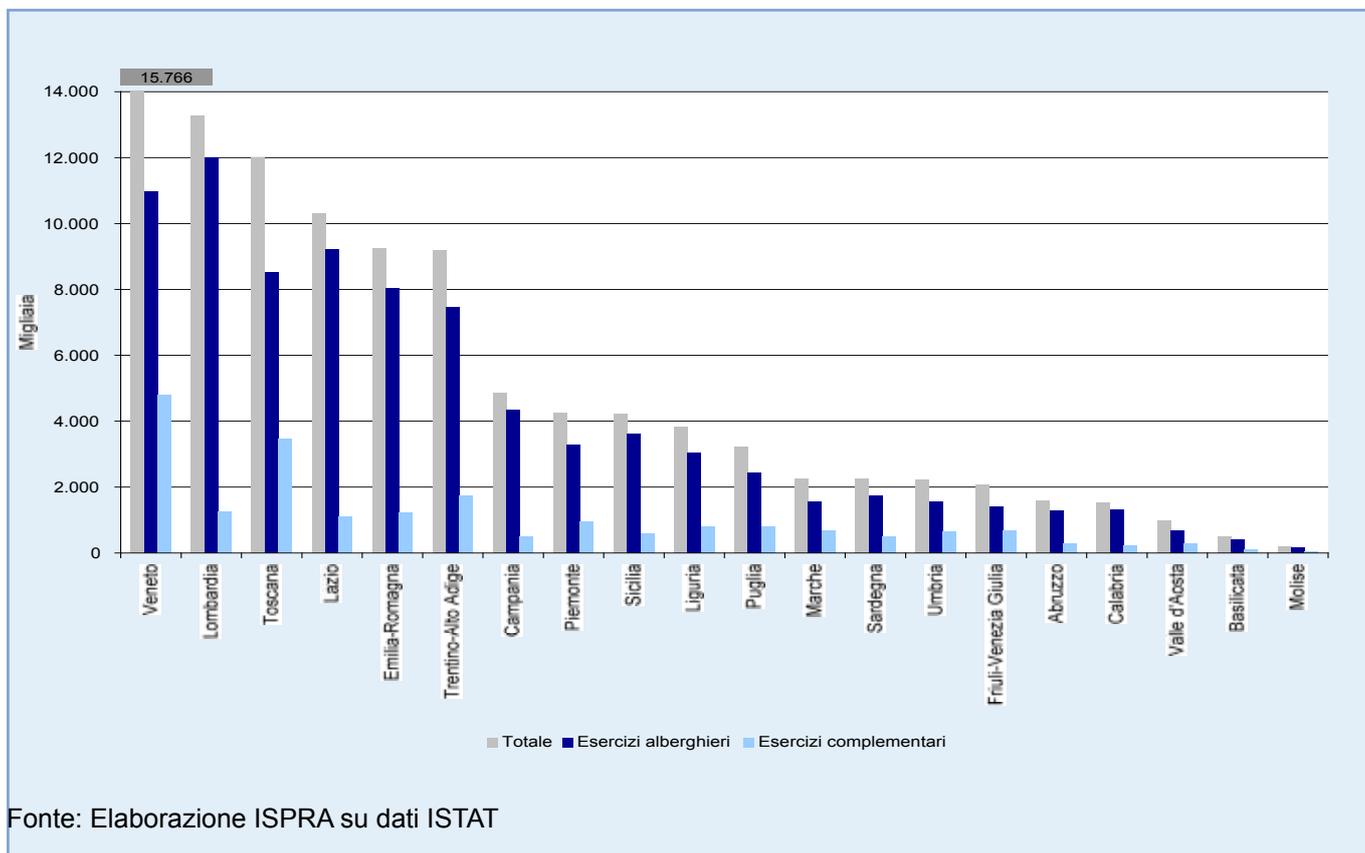
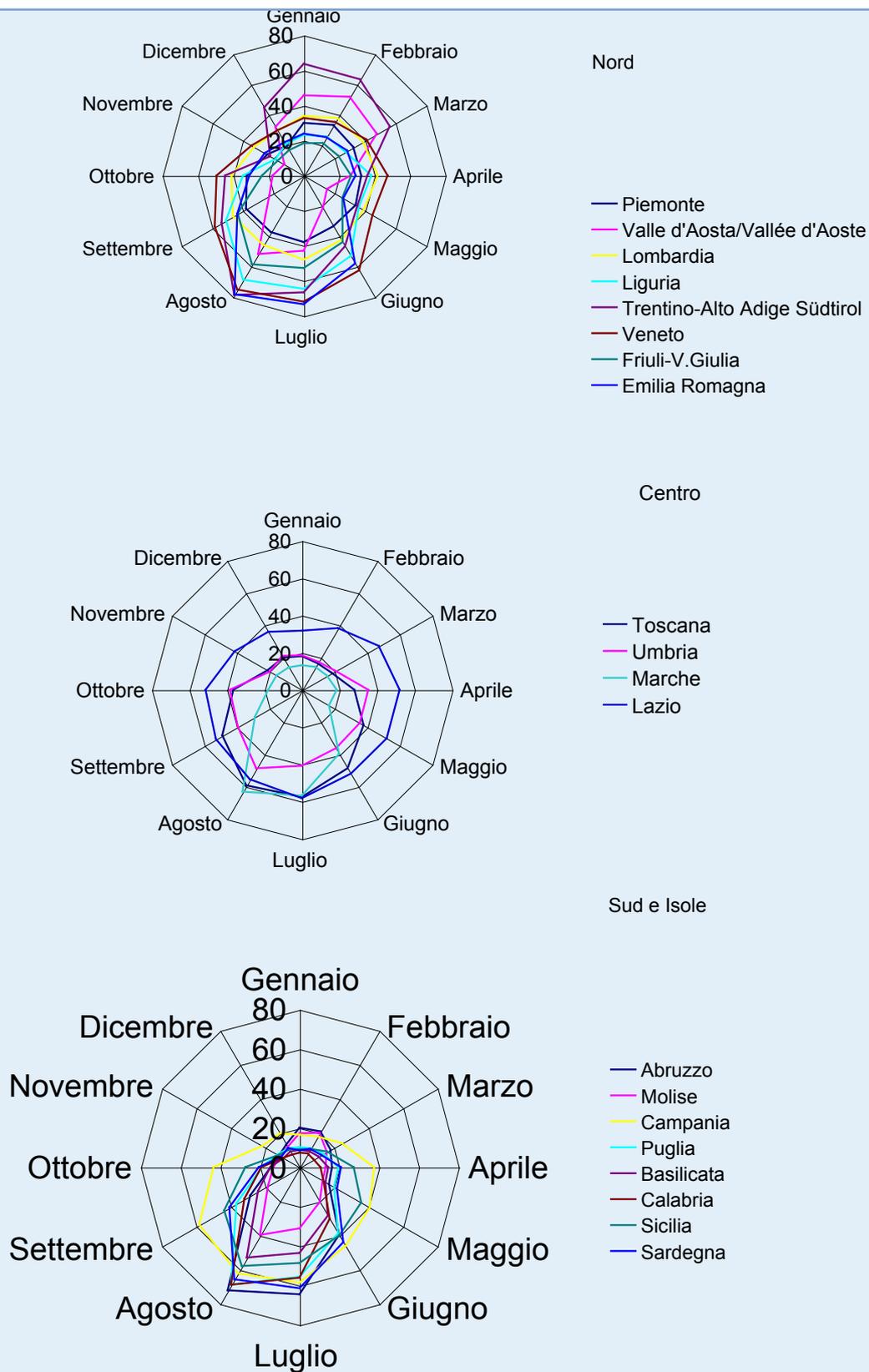


Figura 4.7: Arrivi per tipologia di esercizio ricettivo, per regione e provincia autonoma (2011)



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Figura 4.8: Indice di utilizzazione netta degli esercizi alberghieri, per mese e per regione (2010)

DESCRIZIONE

L'indicatore rappresenta la ripartizione dei flussi turistici secondo il mezzo di trasporto utilizzato per compiere un viaggio. Nella costruzione dell'indicatore si prende in considerazione il numero dei viaggiatori stranieri che attraversano le frontiere sia geografiche, come i valichi stradali e ferroviari, sia quelle "virtuali", come gli aeroporti internazionali e i porti, e il numero dei viaggi dei residenti in Italia per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio. I dati disponibili per analizzare le diverse forme di trasporto utilizzate per scopi turistici provengono da metodologie di indagine differenti. Il numero dei viaggiatori stranieri è fornito dalla Banca d'Italia, mentre per il numero di viaggi dei residenti in Italia si fa riferimento all'indagine ISTAT "Viaggi e vacanze". Si definiscono viaggio di lavoro: soggiorno con almeno un pernottamento fuori dal proprio ambiente abituale, principalmente per motivi di lavoro; viaggio per vacanza (di breve e di lunga durata): soggiorno di una o più notti consecutive trascorse fuori dal proprio ambiente abituale, effettuato principalmente per motivi di piacere, svago, riposo, compresi in senso più ampio anche i viaggi realizzati per altri motivi personali, quali: visita a parenti e/o amici, motivi religiosi o pellegrinaggio, trattamenti di salute o cure termali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	2	1	1

L'indicatore è stato costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Si dispone di una buona comparabilità nel tempo e nello spazio. Il punteggio assegnato all'accuratezza è dovuto, non all'affidabilità delle fonti, quanto alle diverse metodologie di rilevazione dei dati utilizzate che non permettono di effettuare confronti tra i flussi dei turisti stranieri e quelli dei residenti in Italia.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Nel 2011 i flussi turistici mostrano un aumento del 3% alle frontiere e una consistente diminuzione, pari al -16,6%, rispetto al 2010 per i viaggi degli italiani. La contrazione registrata per i viaggi domestici è dovuta principalmente alla forte diminuzione delle vacanze brevi in Italia ma anche dei soggiorni lunghi. Una situazione positiva si osserva alle frontiere aeroportuali (+8,6%), mentre la peggiore nel settore marittimo che lo scorso anno aveva, invece, registrato gli aumenti maggiori (Figura 4.10). A prescindere da questi andamenti annuali, anche nel 2011 più del 95% del totale dei transiti è avvenuto alle frontiere stradali e aeroportuali (Figura 4.9). Per quanto attiene ai viaggi compiuti dagli italiani all'interno del Paese, non si rilevano mutamenti di tendenza, infatti il 72,1% sceglie l'automobile (Figura 4.11).

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. Come si evince dalla Tabella 4.6, nel 2011, i flussi turistici ai transiti di frontiera mostrano un aumento annuale del 3%. A ciò contribuiscono prevalentemente i transiti alle frontiere aeroportuali (+8,6%) e ferroviarie (+3,7%). Le uniche frontiere che hanno registrato una diminuzione negli ingressi in Italia sono quelle marittime (-18,6%). Nel 2011, i viaggi degli italiani (Tabella 4.7), per principale mezzo di trasporto e tipologia di viaggio, presentano complessivamente un calo del 16,6%, dovuto a una riduzione dei viaggi sia per vacanza sia per lavoro, rispettivamente pari a -17% e -13,7%. Circa l'82% dei viaggi è compiuto all'interno del territorio nazionale, di cui il 72,1% in auto (Figura 4.11), seguiti dal 9,5% in treno e 9,1% in aereo. Il mezzo di trasporto più utilizzato dagli italiani per compiere una vacanza in Italia resta l'automobile (75,8%).

Tabella 4.6: Visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera

Anno	Transiti di frontiera								TOTALE n*1.000
	Stradali		Aeroportuali		Ferroviari		Marittimi		
	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	n*1.000	%	
1996	45.957	76,8	8.560	14,3	3.126	5,2	2.165	3,6	59.809
1997	45.243	75,6	9.237	15,4	2.794	4,7	2.604	4,3	59.878
1998	46.518	75,8	9.458	15,4	2.897	4,7	2.520	4,1	61.392
1999	47.924	75,9	9.756	15,4	2.960	4,7	2.533	4,0	63.172
2000	47.696	73,5	11.093	17,1	3.070	4,7	3.019	4,7	64.879
2001 ^f	46.129	72,9	11.336	17,9	2.980	4,7	2.797	4,4	63.243
2002	47.720	72,9	11.958	18,3	2.779	4,2	3.015	4,6	65.472
2003	46.803	72,2	12.464	19,2	2.622	4,0	2.972	4,6	64.861
2004	38.215	64,2	17.170	28,9	2.071	3,5	2.028	3,4	59.483
2005	37.285	61,9	18.833	31,3	1.971	3,3	2.131	3,5	60.220
2006	41.801	62,0	21.796	32,3	1.958	2,9	1.802	2,7	67.456
2007	44.072	61,9	23.541	33,1	1.932	2,7	1.655	2,3	71.200
2008	46.142	64,4	21.623	30,2	1.810	2,5	2.127	3,0	71.702
2009	48.470	66,8	20.099	27,7	1.596	2,2	2.375	3,3	72.540
2010	48.841	65,9	21.319	28,8	1.387	1,9	2.578	3,5	74.125
2011	49.680	65,0	23.161	30,3	1.439	1,9	2.098	2,7	76.378

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati della Banca d'Italia

Legenda:^f I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine**Tabella 4.7: Viaggi degli italiani distinti in complessivi e solo in Italia, per principale mezzo utilizzato e tipologia del viaggio**

Tipologia del viaggio	Anno	Auto ^a		Aereo		Treno		Nave ^b		Altro ^c		TOTALE	
		Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia	Totale	in Italia
		n.*1.000											
Vacanza	2001	51.595	48.393	7.802	2.162	7.366	6.741	2.198	1.619	6.303	5.072	75.265	63.987
	2002	56.708	51.644	7.845	2.779	7.182	6.423	2.862	2.087	7.163	5.648	81.760	68.581
	2003	55.450	51.418	8.410	2.458	6.927	6.403	2.797	1.878	6.534	5.314	80.118	67.471
	2004	56.582	53.333	9.658	2.787	7.066	6.498	2.866	1.999	6.964	5.628	83.137	70.245
	2005	62.359	58.719	10.335	2.706	8.574	8.108	3.572	2.488	7.288	5.839	92.128	77.860
	2006	63.589	59.178	11.028	3.029	7.827	7.297	3.657	2.720	7.789	6.383	93.890	78.607
	2007	66.415	62.219	11.936	3.032	7.398	6.853	3.620	2.765	7.804	6.103	97.173	80.972
	2008	70.661	67.037	14.132	4.379	8.166	7.790	4.719	3.664	9.133	7.594	106.811	90.464
	2009	67.754	63.357	13.709	4.489	7.117	6.583	2.966	1.958	7.131	5.878	98.677	82.265
	2010	58.757	55.405	12.783	3.812	5.554	5.053	4.013	2.632	6.343	5.024	87.450	71.926
2011	48.465	45.345	11.864	3.972	4.919	4.682	2.399	1.769	4.910	4.039	72.557	59.807	

continua

segue

Tipologia del viaggio	Anno	Auto ^a		Aereo		Treno		Nave ^b		Altro ^c		TOTALE	
		TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia	TOTALE	in Italia
		n.*1.000											
Lavoro	2001	5.974	5.482	3.934	1.970	2.328	2.235	159	127	1.025	921	13.419	10.735
	2002	6.496	5.966	4.110	2.114	2.698	2.611	132	68	858	722	14.294	11.481
	2003	6.748	6.418	4.610	2.735	2.158	2.033	161	127	891	697	14.567	12.010
	2004	6.870	6.192	4.521	2.478	2.403	2.334	182	153	1.006	888	14.984	12.045
	2005	6.645	5.895	4.274	1.706	2.999	2.936	180	161	875	777	14.972	11.475
	2006	6.135	5.746	4.426	2.173	2.342	2.255	110	75	993	905	14.006	11.154
	2007	7.040	6.588	4.403	2.320	2.499	2.480	300	266	954	828	15.196	12.482
	2008	7.485	7.153	5.065	2.157	2.638	2.545	107	83	832	748	16.127	12.686
	2009	7.125	6.544	4.234	1.855	2.590	2.564	200 ^d	153 ^e	1.272	971	15.421	12.087
	2010	5.296	4.756	4.156	2.080	2.253	2.190	79 ^e	52 ^e	806	755	12.590	9.833
	2011	4.011	3.794	4.378	2.243	1.840	1.816	115 ^e	57 ^e	516 ^f	447 ^d	10.859	8.357
Totale viaggi	2001	57.569	53.875	11.736	4.132	9.694	8.976	2.357	1.746	7.327	5.993	88.683	74.722
	2002	63.204	57.610	11.955	4.893	9.880	9.034	2.994	2.155	8.020	6.370	96.053	80.062
	2003	62.198	57.836	13.020	5.193	9.084	8.436	2.959	2.005	7.424	6.011	94.685	79.481
	2004	63.452	59.525	14.179	5.265	9.469	8.832	3.049	2.152	7.971	6.516	98.120	82.290
	2005	69.004	64.614	14.609	4.412	11.573	11.044	3.752	2.649	8.163	6.616	107.100	89.335
	2006	69.724	64.924	15.454	5.202	10.169	9.552	3.767	2.795	8.782	7.288	107.896	89.761
	2007	73.455	68.807	16.339	5.352	9.897	9.333	3.920	3.031	8.758	6.931	112.369	93.454
	2008	78.146	74.190	19.197	6.536	10.804	10.335	4.826	3.747	9.965	8.342	122.938	103.150
	2009	74.879	69.901	17.943	6.344	9.707	9.147	3.166	2.111	8.403	6.849	114.098	94.352
	2010	64.053	60.161	16.939	5.892	7.807	7.243	4.092	2.684	7.149	5.779	100.040	81.759
	2011	52.476	49.139	16.242	6.215	6.759	6.498	2.514	1.826	5.426	4.486	83.417	68.164

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT - Indagine multiscopo "Viaggi e vacanze"

Legenda:

^a Per auto si intende: auto propria, di parenti o amici o a noleggio

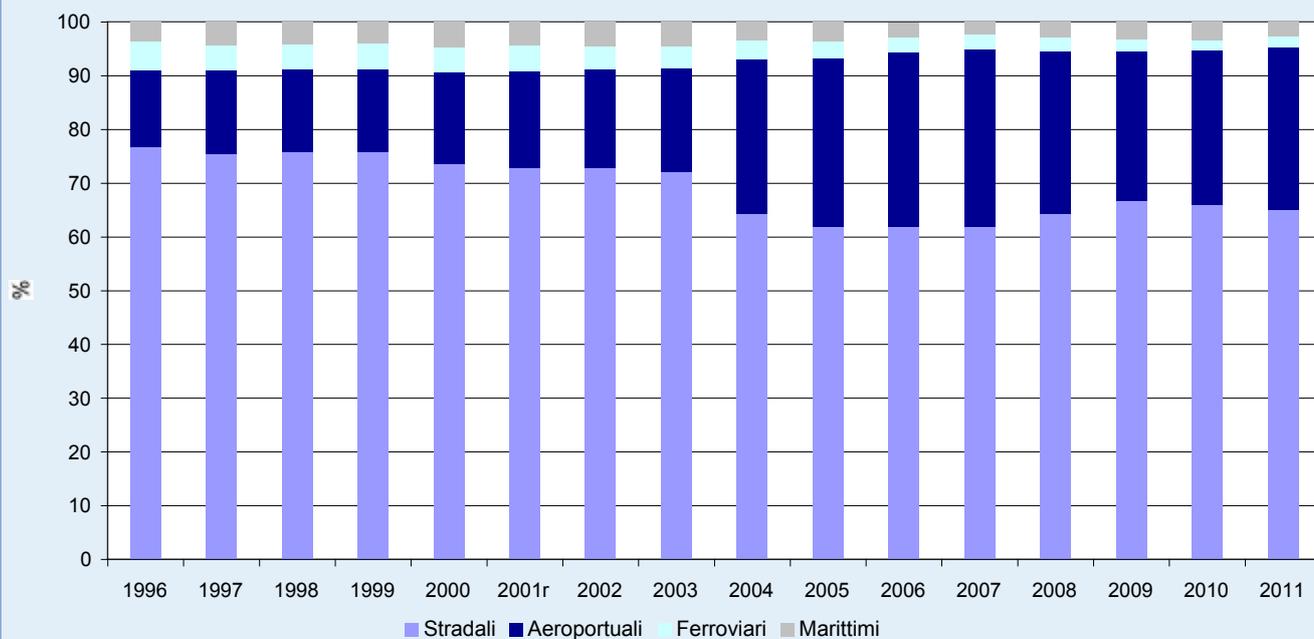
^b Per nave si intende: nave, battello, motoscafo

^c Per altro si intende: pullman turistico o di linea, camper, autocaravan, altri mezzi di trasporto non altrove specificati inclusi moto, motoscooter, bicicletta, ecc.

^d La stima presenta un errore relativo compreso tra il 25% e il 30%

^e La stima presenta un errore relativo superiore al 30%

^f La stima presenta un errore relativo compreso tra il 20 e il 25%

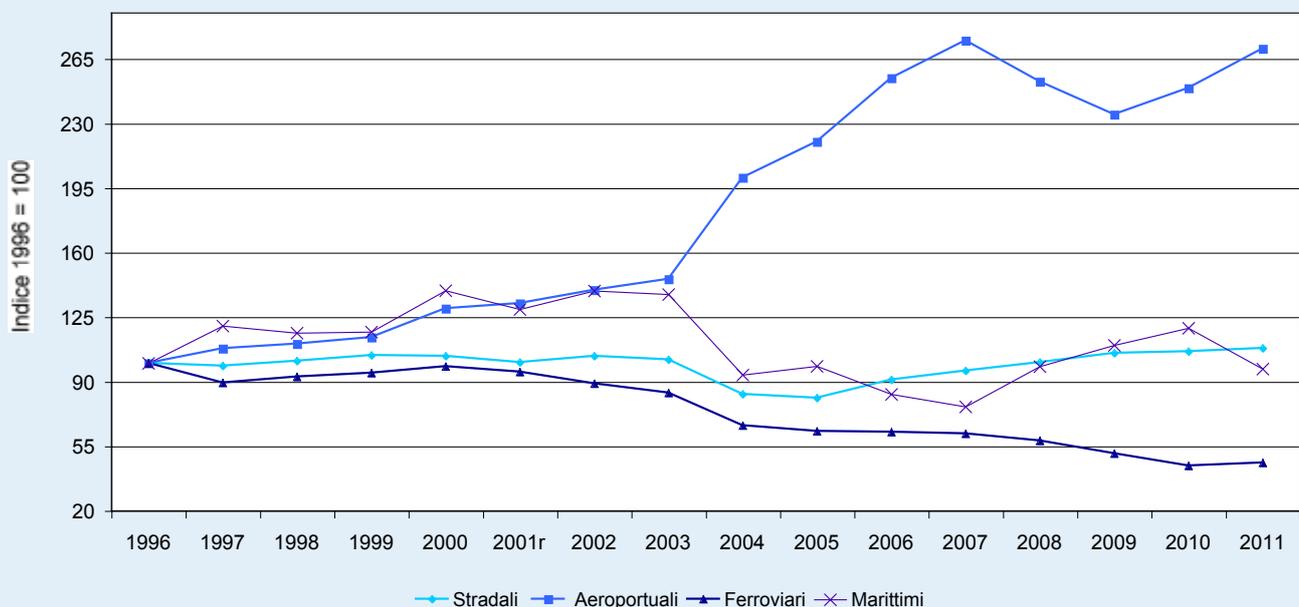


Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Banca d'Italia

Legenda

† I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

Figura 4.9: Distribuzione percentuale dei visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera



Fonte: Elaborazione ISPRA su dati Banca d'Italia

Legenda

† I dati del 2001 relativi ai transiti di frontiera stradali e aerei, sono stati rivisti in seguito a un affinamento della metodologia di indagine

Figura 4.10: Variazione del numero di visitatori stranieri entrati in Italia attraverso i transiti di frontiera

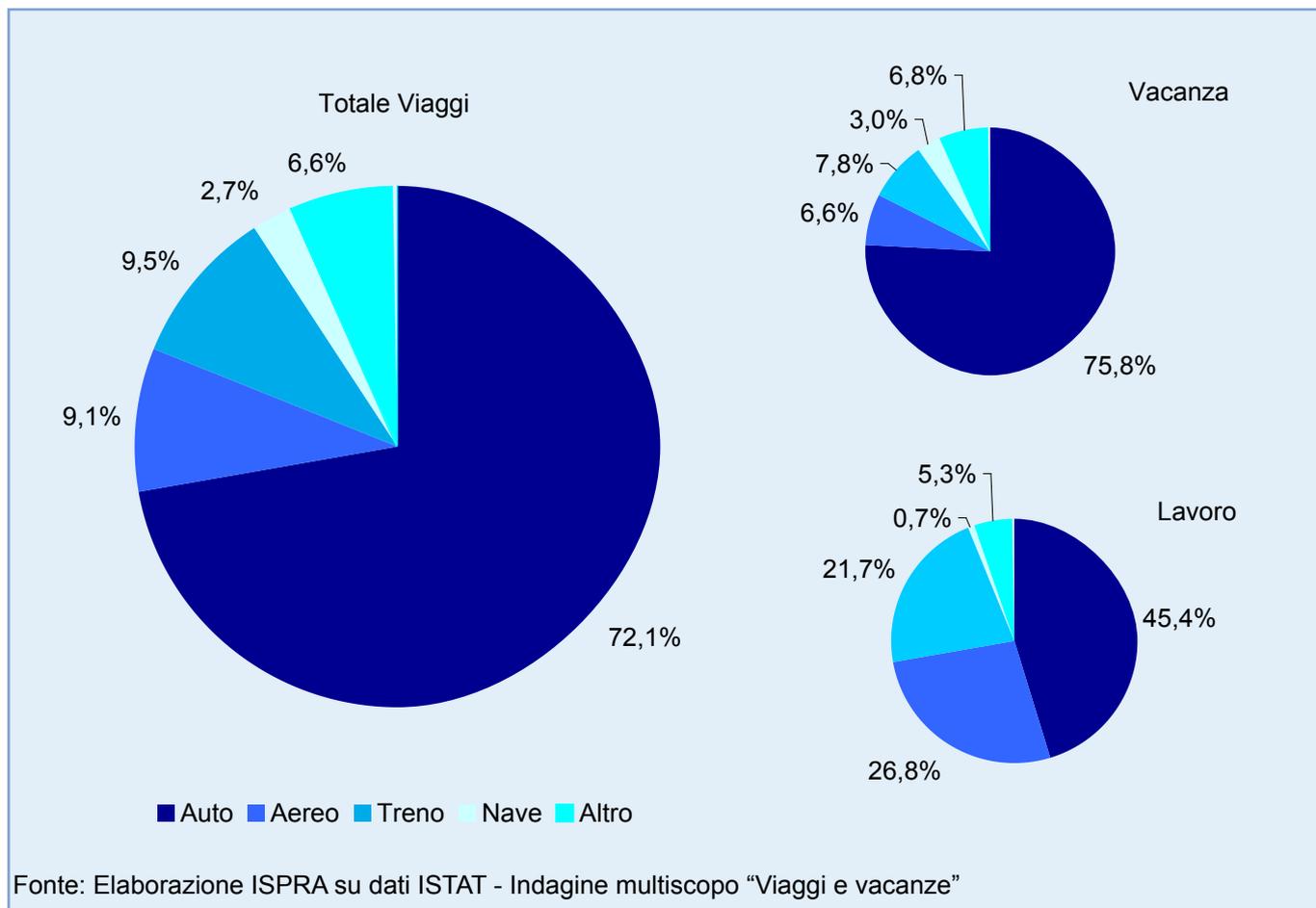


Figura 4.11: Distribuzione percentuale dei viaggi effettuati solo in Italia dai residenti, per principale mezzo utilizzato e per tipologia di viaggio (2011)

DESCRIZIONE

Nel definire l'intensità turistica sono stati presi in considerazione quei parametri in grado di monitorare il carico del turismo sul territorio, in particolare i fattori responsabili delle pressioni e degli impatti esercitati sull'ambiente, che si traducono nello sfruttamento delle risorse naturali, produzione dei rifiuti, inquinamento, ecc. Il "numero di posti letto per abitante" quantifica la capacità ricettiva di una regione. Il rapporto "numero degli arrivi per popolazione residente" rappresenta il peso del turismo sulla regione, mentre il rapporto "presenze per popolazione residente" offre l'idea dello sforzo sopportato dal territorio e dalle sue strutture. Il "numero degli arrivi" e il "numero delle presenze", distribuiti sul territorio e per mese, evidenziano le zone particolarmente "calde" e la stagionalità dei flussi turistici. La "permanenza media turistica", data dal rapporto tra il numero delle notti trascorse (presenze) e il numero dei clienti arrivati nella struttura ricettiva (arrivi), indica le pressioni sull'ambiente associate alla sistemazione turistica quali, per esempio, consumo idrico, smaltimento dei rifiuti, uso intensivo delle risorse naturali.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore è costruito sulla base delle indicazioni fornite dall'Agenzia Europea dell'Ambiente. Le informazioni sono raccolte dall'ISTAT; si dispone, pertanto, di serie storiche, accuratezza del dato e di una buona copertura temporale e spaziale.

★★★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

Nel 2011, l'intensità turistica, in termini di arrivi aumenta del 5%, mentre in termini di posti letto aumenta appena dello 0,9% (Tabella 4.8). La stagionalità dei flussi turistici è sempre concentrata nel trimestre estivo (con il 50% delle presenze nel 2011) e in particolari aree del Paese, dove si registrano valori elevati di presenze e arrivi rispetto alla popolazione residente, fenomeno questo che può avere notevoli ripercussioni sull'ambiente. I lievi segnali di destagionalizzazione, riscontrati negli ultimi anni, mostrano un rallentamento, infatti, la variazione percentuale del trimestre estivo torna a crescere più velocemente rispetto agli altri. Pertanto, l'assegnazione dell'icona di Chernoff tiene conto di quanto sopra esposto.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

I totali riportati nelle tabelle possono risentire di lievi differenze dovute all'arrotondamento. La capacità di carico rappresenta il massimo numero di turisti che il territorio può ospitare senza provocare un danno per l'ambiente fisico, o un impoverimento delle peculiarità della destinazione scelta. I flussi turistici sono, in sostanza, un ampliamento provvisorio della popolazione, con tutti i problemi che si creano quando si supera la capacità di un sistema calibrato sul carico dei residenti. Un eccessivo aumento della popolazione comporta un degrado della qualità della vita, incidendo sulla viabilità, sicurezza, trasporti, depurazione, smaltimento rifiuti, ecc. Detta situazione è ancora riscontrabile in alcune regioni, come Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta, che presentano valori dei rapporti "arrivi/abitanti" (8,9 e 7,6) e "presenze/abitanti" (42,9 e 24,7) notevolmente superiori a quelli nazionali (Tabella 4.9). Complessivamente le presenze aumentano del 3%, rispetto al 2010, a livello regionale ben 18 regioni su 20 presentano dei aumenti (dallo 0,6% della Valle d'Aosta al 21,7% del Molise). Anche nel 2010, in termini di permanenza media, sono la Calabria (5,6) seguita dalla Sardegna (5,1), Marche (4,9), Trentino-Alto Adige (4,8) e Abruzzo (4,7) a detenere i valori più elevati; mentre 8 regioni su 20 sono caratterizzate da valori sotto la media nazionale, soprattutto Lombardia (2,5) e Umbria (2,7), indice di una tipologia di turismo "short-break". La stagionalità dei flussi (Tabella 4.10), nel 2011, resta concentrata nel terzo trimestre (con il 50% delle presenze). Nel 2011, la ripartizione dei flussi per tipologia di località di interesse turistico (Tabella 4.12 e Figura 4.13), vede ancora la clientela italiana orientarsi prevalentemente verso località marine (37%), e soggiornare in una struttura alberghiera (circa il 66,5% delle presenze). Quella straniera, invece, predilige le città di interesse storico

e artistico (33,8%) (Figura 4.13), optando in generale per gli alberghi (circa il 68% delle presenze). Sempre da evidenziare (Figura 4.14) come l'apporto dei flussi turistici modifichi radicalmente la densità abitativa in alcune delle province italiane. Firenze, Venezia, Rimini, Roma presentano in condizioni normali (considerando solo la popolazione residente) una densità pari, rispettivamente, a 277, 343, 374, 743 ab./km² che, con l'arrivo dei turisti, raggiunge valori ragguardevoli. In particolare, ad esempio Firenze, la cui densità abitativa è pressoché al pari di province come Livorno, Lodi o Novara, mentre con l'apporto dei turisti (1.544 ab./km²) ha una densità pari a più del doppio di quella abitativa di Roma.

Tabella 4.8: Intensità del turismo in Italia: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi

Anno	Popolazione residente ^a	Superficie	Arrivi	Presenze	Permanenza media turisti	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Variazione % annuale	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n.*1.000	n.	n.*1.000	n./abit.	%	n./ ha
1991	56.757	30.130	59.100	259.924	4,4	3.256	57,4	-	108,1
1992	56.960	30.130	59.897	257.363	4,3	3.309	58,1	1,3	109,8
1993	57.138	30.131	59.535	253.614	4,3	3.222	56,4	-2,9	106,9
1994	57.269	30.132	64.474	274.753	4,3	3.249	56,7	0,6	107,8
1995	57.333	30.131	67.169	286.495	4,3	3.348	58,4	2,9	111,1
1996	57.461	30.132	69.411	291.370	4,2	3.506	61,0	4,5	116,3
1997	57.563	30.134	70.635	292.276	4,1	3.544	61,6	0,9	117,6
1998	57.613	30.134	72.314	299.508	4,1	3.575	62,1	0,8	118,6
1999	57.680	30.134	74.321	308.315	4,1	3.624	62,8	1,3	120,3
2000	57.844	30.133	80.032	338.885	4,2	3.910	67,6	7,6	129,8
2001	56.994	30.133	81.773	350.323	4,3	4.024	70,6	4,5	133,6
2002	57.321	30.134	82.030	345.247	4,2	4.100	71,5	1,3	136,0
2003	57.888	30.134	82.725	344.413	4,2	4.159	71,8	0,4	138,0
2004	58.462	30.134	85.957	345.616	4,0	4.206	71,9	0,1	139,6
2005	58.752	30.134	88.339	355.255	4,0	4.351	74,0	2,9	144,4
2006	59.131	30.134	93.044	366.765	3,9	4.499	76,1	2,7	149,3
2007	59.619	30.134	96.150	376.642	3,9	4.486	75,2	-1,1	148,9
2008	60.045	30.134	95.546	373.667	3,9	4.649	77,4	2,9	154,3
2009	60.340	30.134	95.500	370.762	3,9	4.600	76,2	-1,5	152,7
2010	60.626	30.134	98.814	375.543	3,8	4.699	77,5	1,7	155,9
2011 ^b	59.434	30.134	103.724	386.895	3,7	4.742	79,1	2,0	157,4

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Legenda:

^a Popolazione residente al 31 dicembre

^b La popolazione residente al 2011 è quella censuaria (2011)

Tabella 4.9: Intensità del turismo per regione: arrivi, presenze, permanenza media e letti nel complesso degli esercizi ricettivi (2011)

Regione/ Provincia autonoma	Popolazione residentea	Superficie	Arrivi	Arrivi/ superficie	Arrivi/ abitanti	Presenze	Presenze/ abitanti	Permanenza media turisti	Letti	Letti per 1.000 abitanti	Letti per 1.000 ettari
	n.*1.000	ha*1.000	n.*1.000	n./ha	n./abit	n.*1.000	n./abit.	n.	n.*1000	n./abit.	n./ha
Piemonte	4.364	2.540	4.248	1,7	1,0	12.845	2,9	3,0	186	43	73
Valle d'Aosta	127	326	970	3,0	7,6	3.126	24,7	3,2	53	420	163
Lombardia	9.704	2.386	13.259	5,6	1,4	33.124	3,4	2,5	345	36	145
Trentino-Alto Adige	1.029	1.361	9.181	6,7	8,9	44.160	42,9	4,8	386	375	284
Bolzano-Bozen	505	621	5.853	9,4	11,6	28.872	57,2	4,9	221	437	355
Trento	525	740	3.327	4,5	6,3	15.288	29,1	4,6	165	315	223
Veneto	4.857	1.840	15.766	8,6	3,2	63.401	13,1	4,0	708	146	385
Friuli-Venezia Giulia	1.219	786	2.085	2,7	1,7	8.950	7,3	4,3	141	115	179
Liguria	1.571	542	3.840	7,1	2,4	14.061	9,0	3,7	154	98	285
Emilia-Romagna	4.342	2.245	9.258	4,1	2,1	38.619	8,9	4,2	442	102	197
Toscana	3.672	2.299	11.986	5,2	3,3	43.685	11,9	3,6	524	143	228
Umbria	884	846	2.211	2,6	2,5	6.037	6,8	2,7	88	100	105
Marche	1.541	937	2.261	2,4	1,5	11.024	7,2	4,9	194	126	208
Lazio	5.503	1.724	10.298	6,0	1,9	30.681	5,6	3,0	298	54	173
Abruzzo	1.307	1.076	1.581	1,5	1,2	7.422	5,7	4,7	112	85	104
Molise	314	444	209	0,5	0,7	681	2,2	3,3	11	36	26
Campania	5.767	1.359	4.850	3,6	0,8	19.555	3,4	4,0	212	37	156
Puglia	4.053	1.936	3.231	1,7	0,8	13.506	3,3	4,2	250	62	129
Basilicata	578	999	512	0,5	0,9	1.963	3,4	3,8	39	68	39
Calabria	1.959	1.508	1.516	1,0	0,8	8.548	4,4	5,6	195	100	129
Sicilia	5.003	2.571	4.222	1,6	0,8	14.058	2,8	3,3	196	39	76
Sardegna	1.639	2.409	2.243	0,9	1,4	11.449	7,0	5,1	207	126	86
ITALIA	59.434	30.134	103.724	3,4	1,7	386.895	6,5	3,7	4.742	80	157

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Legenda:

^a Popolazione residente Censimento 2011

Tabella 4.10: Presenze negli esercizi ricettivi per trimestre e incidenza sul totale

Anno	I trimestre		II trimestre		III trimestre		IV trimestre		TOTALE
	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000	%	n.*1.000
1995	35.146	12,3	67.901	23,7	149.305	52,1	34.142	11,9	286.495
1996	38.337	13,2	70.394	24,2	148.394	50,9	34.244	11,8	291.370
1997	40.157	13,7	68.529	23,4	149.356	51,1	34.234	11,7	292.276
1998	38.177	12,7	72.505	24,2	153.641	51,3	35.185	11,7	299.508
1999	39.799	12,9	75.805	24,6	156.730	50,8	35.980	11,7	308.315
2000	42.641	12,6	83.193	24,5	171.182	50,5	41.869	12,4	338.885
2001	44.766	12,8	88.187	25,2	175.747	50,2	41.622	11,9	350.323
2002	44.543	12,9	86.074	24,9	172.595	50,0	42.035	12,2	345.247
2003	43.499	12,6	89.019	25,8	170.132	49,4	41.763	12,1	344.413
2004	46.013	13,3	87.866	25,4	169.349	49,0	42.388	12,3	345.616
2005	48.834	13,7	87.056	24,5	174.068	49,0	45.296	12,8	355.255
2006	48.616	13,3	93.257	25,4	178.875	48,8	46.017	12,5	366.765
2007	48.024	12,8	96.208	25,5	184.684	49,0	47.726	12,7	376.642
2008	51.697	13,8	93.164	24,9	183.041	49,0	45.765	12,2	373.667
2009	47.626	12,8	92.541	25,0	184.960	49,9	45.636	12,3	370.762
2010	48.403	12,9	91.858	24,5	188.344	50,2	46.937	12,5	375.543
2011	49.387	12,8	96.286	24,9	193.384	50,0	47.838	12,4	386.895

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Tabella 4.11: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località

Località di interesse turistico	2007						2008					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze										
	n. *1.000											
Città di interesse storico e artistico	14.094	38.096	19.581	55.091	33.675	93.187	14.177	37.351	18.849	53.746	33.026	91.097
Località montane	5.963	29.320	3.520	18.097	9.483	47.418	6.128	29.973	3.670	18.939	9.797	48.912
Località lacuali	1.824	6.732	3.697	18.994	5.521	25.726	1.827	6.437	3.627	18.548	5.454	24.986
Località marine	14.430	80.740	7.182	38.863	21.612	119.603	14.428	79.524	7.016	38.462	21.444	117.987
Località termali	2.020	8.672	1.480	5.447	3.500	14.119	2.010	8.385	1.424	5.246	3.434	13.632
Località collinari e di interesse vario	2.138	5.934	1.703	7.820	3.841	13.754	2.209	5.875	1.672	7.916	3.882	13.791
Altre località ^a	12.809	43.683	5.710	19.152	18.519	62.835	12.971	44.324	5.539	18.939	18.510	63.263
TOTALE	53.277	213.176	42.873	163.466	96.150	376.642	53.749	211.869	41.797	161.797	95.546	373.667
Località di interesse uristico	2009						2010					
	Italiani		Stranieri		TOTALE		Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze										
	n. *1.000											
Città di interesse storico e artistico	14.459	37.715	18.580	53.318	33.039	91.033	14.876	38.103	20.044	55.784	34.920	93.888
Località montane	6.348	30.142	3.712	18.770	10.059	48.912	6.398	29.827	3.776	18.832	10.174	48.659
Località lacuali	1.894	6.504	3.759	19.292	5.654	25.796	1.843	6.341	3.997	20.381	5.840	26.723
Località marine	14.488	78.991	6.945	37.953	21.433	116.944	14.214	77.615	7.206	38.662	21.420	116.276
Località termali	2.012	8.251	1.284	4.914	3.296	13.165	2.004	8.333	1.356	5.117	3.361	13.450
Località collinari e di interesse vario	2.136	5.737	1.672	7.820	3.808	13.557	2.119	5.731	1.802	8.283	3.921	14.014
Altre località ^a	13.039	43.929	5.173	17.427	18.212	61.356	13.565	44.391	5.614	18.142	19.179	62.533
TOTALE	54.375	211.269	41.125	159.494	95.500	370.762	55.020	210.340	43.794	165.202	98.814	375.543

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Legenda:

^a Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

Tabella 4.12: Arrivi e presenze dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi, per tipo di località e per tipologia di esercizio (2011)

Località di interesse turistico	TOTALE esercizi ricettivi					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	15.285	38.744	21.676	59.570	36.961	98.315
Località montane	6.477	29.270	3.977	19.497	10.454	48.767
Località lacuali	1.893	6.344	4.308	21.612	6.201	27.956
Località marine	14.552	77.945	7.794	41.238	22.346	119.183
Località termali	2.068	8.115	1.482	5.449	3.551	13.564
Località collinari e di interesse vario	2.189	5.980	1.940	8.889	4.129	14.868
Altre località ^a	13.799	44.022	6.283	20.220	20.083	64.241
TOTALE	56.263	210.421	47.461	176.474	103.724	386.895
Località di interesse turistico	Esercizi alberghieri					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	12.935	26.475	18.556	45.502	31.491	71.976
Località montane	4.810	20.373	3.138	15.365	7.949	35.738
Località lacuali	1.230	3.025	2.657	10.330	3.887	13.355
Località marine	10.895	47.424	5.563	24.308	16.457	71.732
Località termali	1.833	6.993	1.352	4.756	3.185	11.749
Località collinari e di interesse vario	1.665	4.085	1.370	5.317	3.035	9.403
Altre località ^a	11.703	31.521	5.348	14.436	17.051	45.957
TOTALE	45.072	139.897	37.984	120.014	83.056	259.911
Località di interesse turistico	Esercizi complementari					
	Italiani		Stranieri		TOTALE	
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
	migliaia					
Città di interesse storico e artistico	2.350	12.270	3.120	14.069	5.470	26.339
Località montane	1.667	8.897	838	4.132	2.505	13.029
Località lacuali	663	3.319	1.652	11.282	2.314	14.600
Località marine	3.657	30.521	2.231	16.930	5.888	47.451
Località termali	235	1.122	130	693	366	1.815
Località collinari e di interesse vario	524	1.895	570	3.571	1.093	5.466
Altre località ^a	2.096	12.500	935	5.784	3.031	18.284
TOTALE	11.191	70.524	9.477	56.460	20.668	126.984

Fonte: Elaborazione APAT su dati ISTAT

Legenda:

^a Comuni e Capoluoghi di provincia non altrimenti classificati

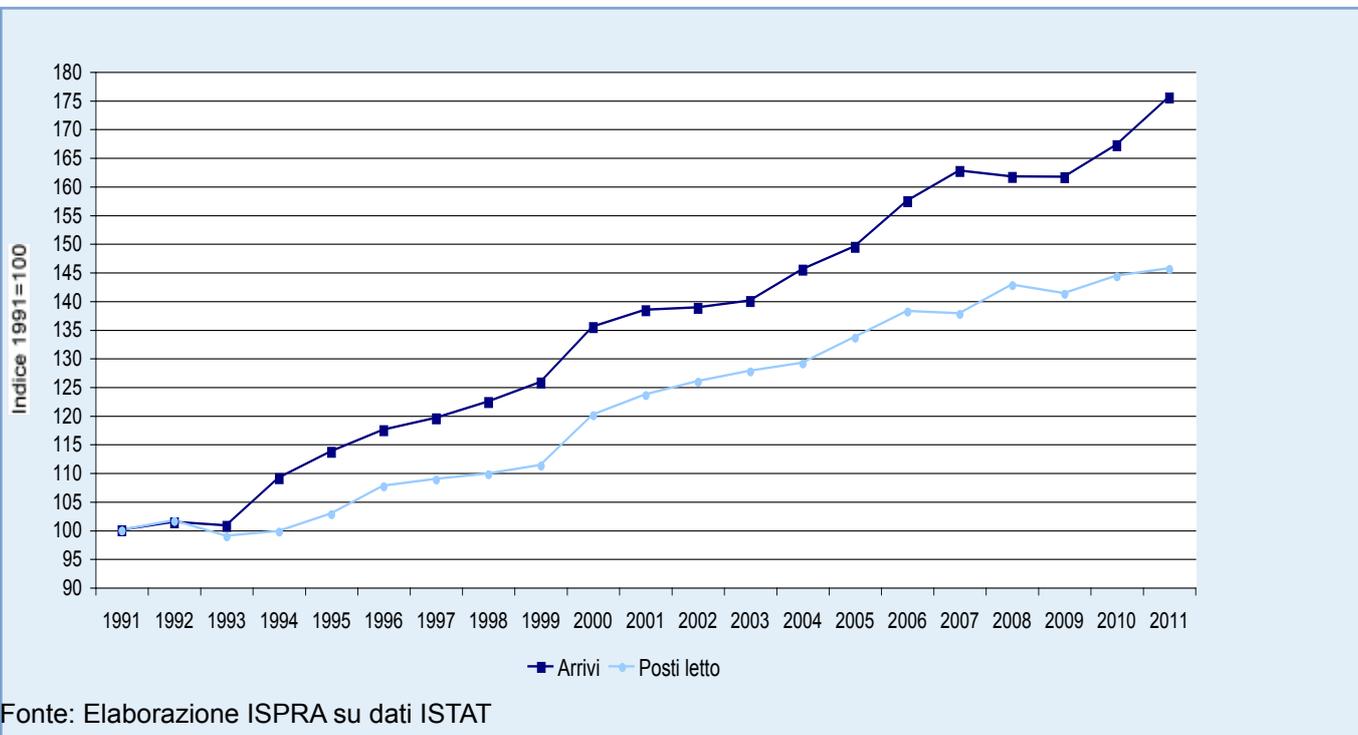


Figura 4.12: Variazione dell'intensità turistica in termini di arrivi e di posti letto

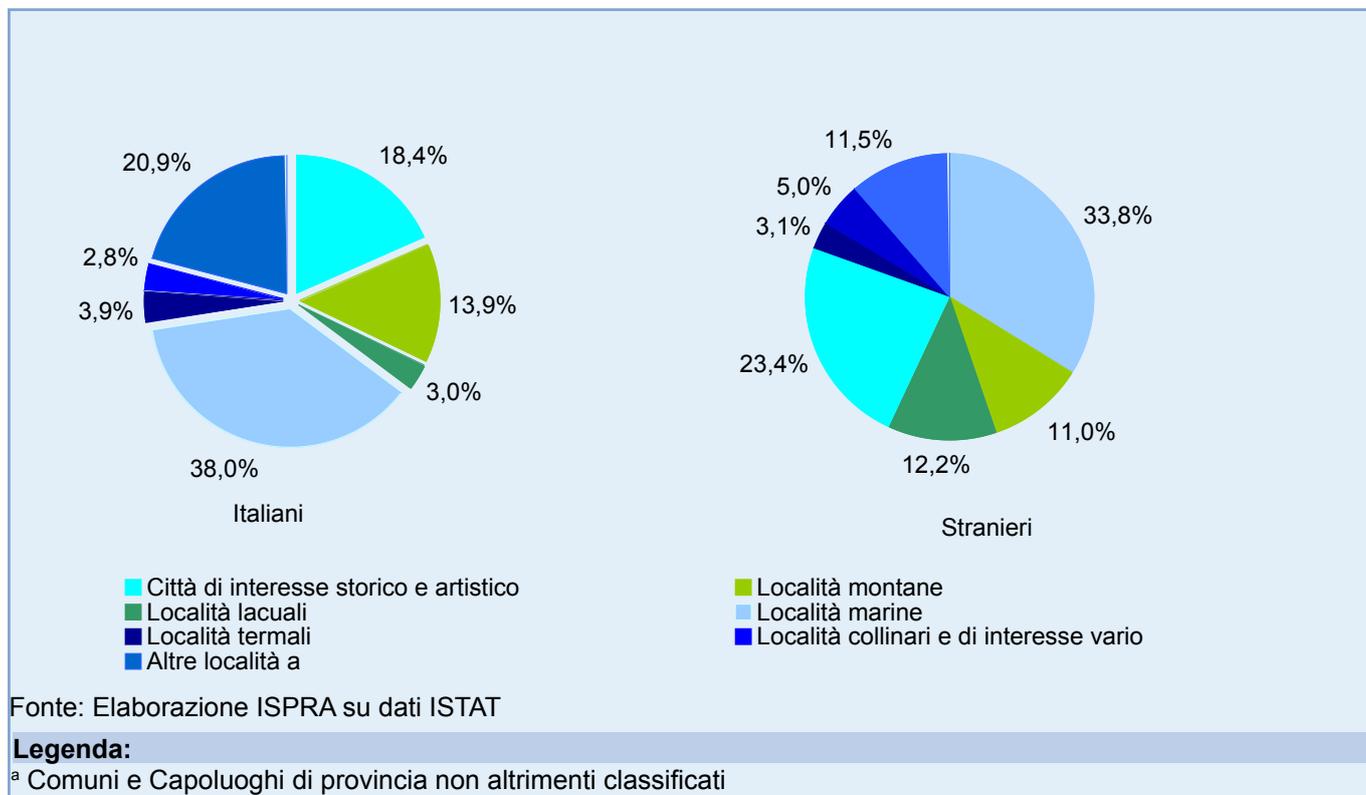
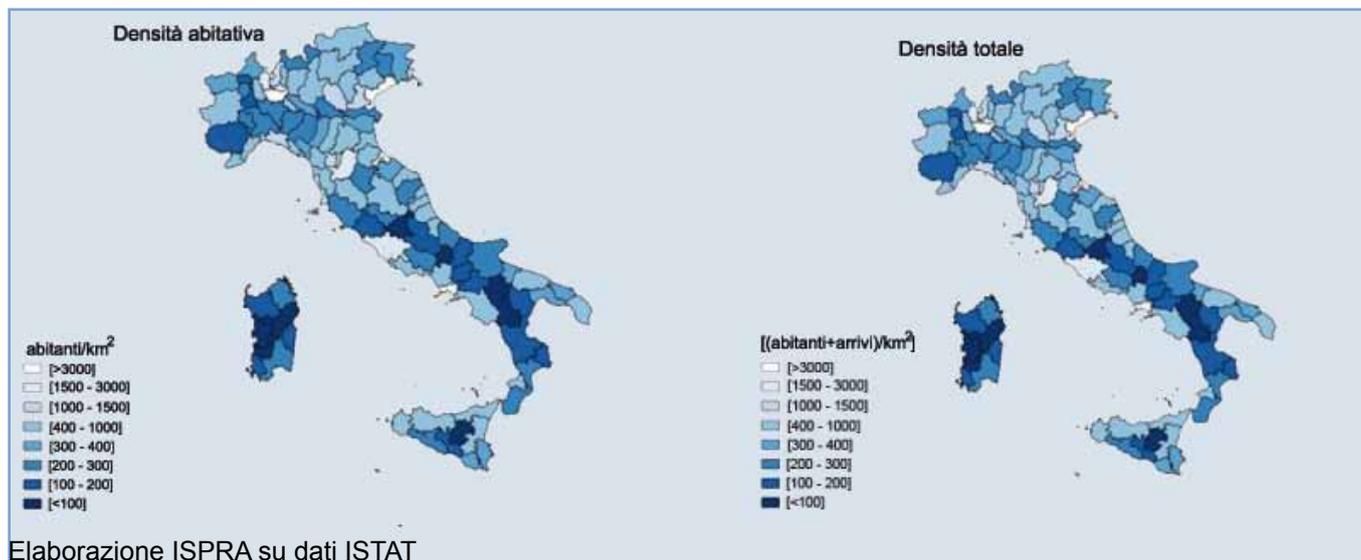


Figura 4.12: Presenza dei clienti italiani e stranieri negli esercizi ricettivi per tipo di località (2011)



Elaborazione ISPRA su dati ISTAT

Nota:

La mappa sinistra “Densità abitativa” distribuisce le province italiane in otto classi di densità abitativa; la mappa destra “Densità totale” distribuisce le province italiane nelle stesse otto classi di densità, ma considerando per densità, quella Totale: (popolazione + arrivi)/Superficie territoriale in km². Si osservino le variazioni di classe di densità nelle province passando dalla mappa di sinistra a quella di destra.

Figura 4.14: Variazione della densità della popolazione delle province italiane con l’apporto dei flussi turistici (2011)

DESCRIZIONE

Uno degli impatti più significativi del turismo è l'incremento della produzione dei rifiuti. L'indicatore fornisce una indicazione sul contributo che il settore turistico dà alla produzione di rifiuti solidi urbani, evidenziando di quanto, il classico indicatore "rifiuti prodotti *procapite*", risente del movimento turistico. L'indicatore è ottenuto dalla differenza tra la produzione pro capite di rifiuti solidi urbani calcolata con la popolazione residente, e la produzione pro capite di rifiuti solidi urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente" ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nell'anno e ripartite sui 365 giorni dell'anno.

QUALITÀ dell'INFORMAZIONE

Rilevanza	Accuratezza	Comparabilità nel tempo	Comparabilità nello spazio
1	1	1	1

L'indicatore seppur ancora in versione sperimentale mostra aderenza alla domanda di informazione riguardante gli impatti e le pressioni generate dai settori produttivi in generale e dal turismo in particolare. L'accuratezza, la comparabilità nel tempo e nello spazio è garantita dall'autorevolezza delle fonti di dati utilizzate.

★ ★ ★

OBIETTIVI FISSATI dalla NORMATIVA

L'indicatore non ha riferimenti diretti con specifici elementi normativi.

STATO e TREND

A livello nazionale la quota di rifiuti solidi urbani prodotti attribuibili al settore turistico nel quinquennio 2006-2010 ha mostrato un fase di decremento fino al 2009 per poi riprendere a crescere nel 2010 attestandosi sui 9,21 kg.

COMMENTI a TABELLE e FIGURE

Dall'analisi dell'indicatore, emerge che nel 2010 a livello nazionale, il movimento turistico censito ha prodotto mediamente 9,21 kg di rifiuti solidi urbani. Ciò è ottenuto dalla differenza tra la produzione pro capite di rifiuti solidi urbani calcolata con la popolazione residente, che nel 2010 è stata pari a 536 kg, e la produzione pro capite di rifiuti solidi urbani calcolata, invece, con la "popolazione equivalente" ottenuta aggiungendo alla popolazione residente anche il numero di presenze turistiche registrate nel corso del 2010, ripartite sui 365 giorni dell'anno, che è stata pari a 527 kg. Così come avviene con il rapporto "Presenze/abitanti" presente nell'indicatore "Intensità Turistica", che spiega lo sforzo che un territorio e le proprie strutture devono subire per sopportare il movimento turistico, anche con l'indicatore "incidenza del turismo sui rifiuti" sono le regioni Trentino-Alto Adige (51,3 kg procapite nel 2010) e Valle d'Aosta (38,6 kg pro capite nel 2010) a registrare la più alta incidenza, a livello regionale, del movimento turistico "censito" sulla produzione totale di rifiuti solidi urbani. (Figura 4.15) Analizzando le tre variabili alla base dell'indicatore (produzione di RSU, popolazione residente e presenze turistiche) si osserva che la produzione di rifiuti solidi urbani, nel quinquennio considerato ha registrato una flebile flessione, mentre le altre due componenti, che rappresentano delle *driving force* che determinano una pressione demografica e quindi ambientale hanno registrato una crescita, con la popolazione residente che nel quinquennio è cresciuta di più delle presenze turistiche, mostrando nel lungo periodo 2006-2010 una situazione di disaccoppiamento assoluto. Anche a livello regionale tra il 2006 e il 2010 si osserva un disaccoppiamento in dodici regioni, di cui in sette (Piemonte, Toscana, Abruzzo, Umbria, Marche, Campania e Sardegna) in modalità assoluta, cioè il determinante cresce (popolazione equivalente) e la pressione ambientale decresce (RSU) e in cinque (Lombardia, Trentino-Alto Adige, Veneto, Lazio, Calabria) in modalità relativa, cioè il determinante (popolazione equivalente) cresce più rapidamente di quanto cresce la pressione ambientale (RSU). (Tabella 4.13) Concludendo, va altresì segnalato come, nonostante si sia tenuto conto delle presenze turistiche per l'indicatore fornisce soltanto una misura ancora parziale del contributo del turismo alla produzione dei rifiuti solidi urbani, poiché non sono quantificate dalla statistica ufficiale le presenze giornaliere senza pernottamento, cioè i cosiddetti "escursionisti" o quelle in seconde case. Così come sarebbe da considerare anche il contributo che le attività economiche-commerciali dei servizi collegati al turismo certamente forniscono alla produzione di rifiuti assimilati.

Tabella 4.13: Rapporto di decoupling tra la popolazione “equivalente” e la produzione di rifiuti solidi urbani

Periodo	Rapporto di Decoupling																				
	Piemonte	Valle d'Aosta	Lombardia	Trentino-Alto Adige	Veneto	Friuli-Venezia Giulia	Liguria	Emilia-Romagna	Toscana	Umbria	Marche	Lazio	Abruzzo	Molise	Campania	Puglia	Basilicata	Calabria	Sicilia	Sardegna	
2006-2010	0,9647	1,0438	0,9645	0,9889	0,9789	1,0003	1,0086	1,0008	0,9518	0,9239											
2006-2007	0,9862	1,006	0,9874	0,9821	0,9841	1,025	1,0017	0,9937	0,9854	0,9873											
2007-2008	0,985	1,0109	1,0078	1,02	1,0078	0,9819	1,0039	1,0115	0,9893	0,9601											
2008-2009	0,9932	1,0216	0,9722	1,0083	0,9769	0,9646	0,9898	0,979	0,9668	0,9642											
2009-2010	0,9998	1,0047	0,997	0,9791	1,0103	1,0304	1,0133	1,0171	1,0098	1,0109											
	Rapporto di Decoupling																				
2006-2010	0,9972	0,9816	0,985	Non applicabile	0,9654	1,014	Non applicabile	0,9962	1,0018	0,9469											
2006-2007	0,9961	0,9885	0,9858	0,9984	0,9918	1,0178	1,0327	0,9986	0,989	0,9976											
2007-2008	0,986	0,984625	1,0091	1,040298231	0,954787	0,992777	Non applicabile	0,977765	0,9931	0,976286											
2008-2009	0,9926	0,987751	0,9888	Non applicabile	0,996848	1,005807	Non applicabile	1,023786	0,9985	0,988167											
2009-2010	1,0228	1,021023	1,0014	Non applicabile	1,022684	0,997717	Non applicabile	0,996637	1,0215	0,983878											

Fonte: Elaborazione ISPRA su dati ISPRA e ISTAT

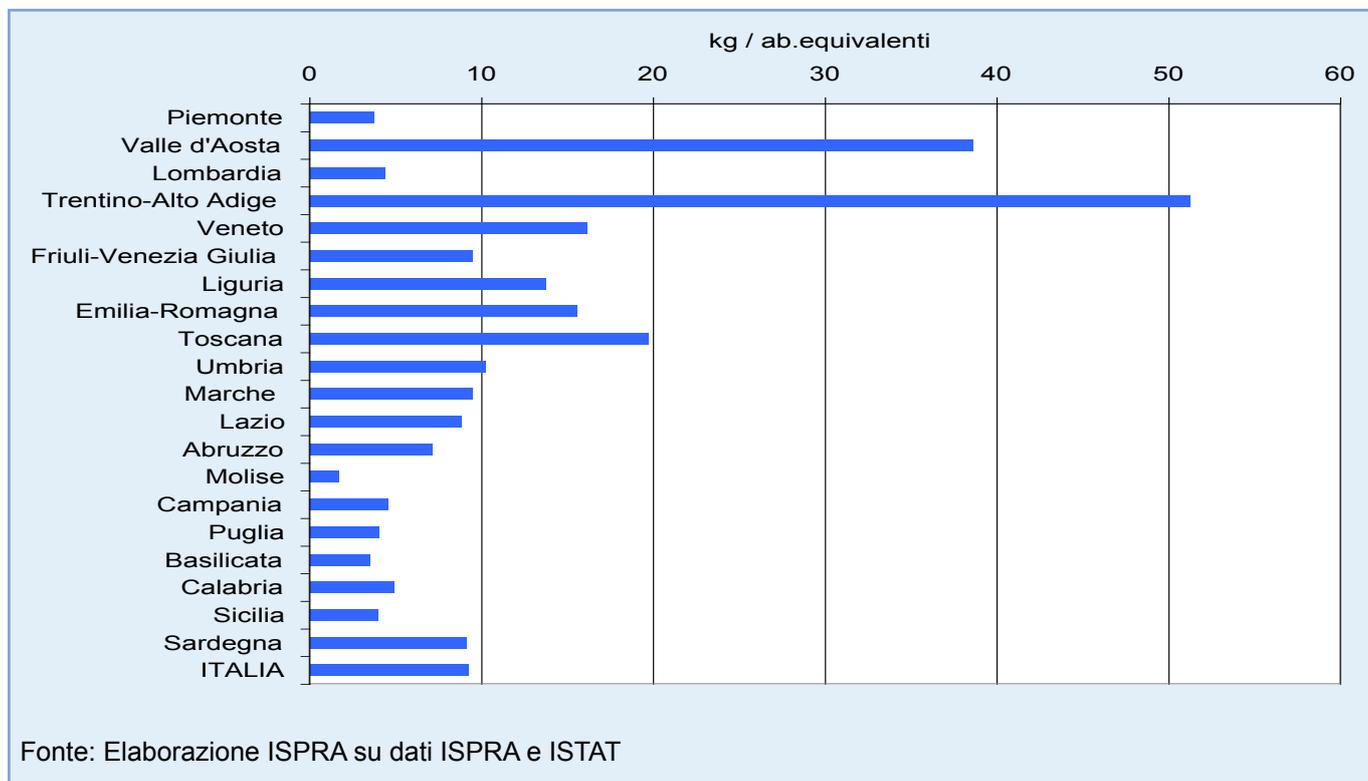


Figura 4.15: Distribuzione Regionale della quota pro capite dei rifiuti solidi urbani attribuibili al turismo (2010)